PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 2 Febbraio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9881

UN' ABILE MANOVRA RUSSA

per scongiurare il conflitto turco bulgaro

PIETROBURGO 1. (N). L'Agenzia tel. pietrob. apprende da fonte autentica che la Russia intende proporre alla Turchia e alla Bulgaria la sua mediazione, per evitare un conflitto e concludere tosto una intesa. Questa seguirebbe sulla base seguente: la Bulgaria contrae un prestito di 82 milioni verso la Russia, la quale rinuncia a favore della Turchia al residuo dell'indennità di guerra che questa dovrebbe pagarle in base alla convenzione del 1882.

La Bulgaria avrebbe già accettato quest'offerta, che la Russia comunicò tosto alle grandi potenze. Anche alla Porta la proposta russa sarebbe stata già accolta con favore.

Il passo collettivo delle potenze
Energiche rimostranze turche a Sofia

COSTANTINOPOLI 1. (N). L'ambasciatore Sinovieff, il marchese Pallavicini e gli altri ambasciatori annunzieranno oggi nel pomeriggio, dopo la loro visita alla Porta, il passo da farsi qui e a Sofia per iniziativa della Russia. Il passo formale seguirà tosto che anche il barone de Marschall avrà ricevuto istruzioni in proposito.

I giornali continuano ad occuparsi del conflitto con la Bulgaria. Secondo l'«Ikdam» la questione sarebbe stata discussa lungamente nel Consiglio dei ministri tenutosi ieri. La «Yeni Gazeta» apprende inoltre che il granvisir ha invitato il commissario turco a Sofia a fare energiche rimostranze presso il Governo bulgaro, invitandolo a non far perdere inutilmente il tempo con dimostrazioni militari, atte soltanto a irritare vieppiù l'opinione pubblica: dichiari il Governo bulgaro apertamente se intende o no riprendere i negoziati.

Incidenti al confine bulgaro-turco

SOFIA 1. (N). La «Vecerna Posta», ufficiosa, reca che ieri furono arrestati da truppe bulgare di confine otto ufficiali turchi dello Stato maggiore e delle truppe del genio, che, vestiti in borghese, avrebbero tentato di spiare la distribuzione delle truppe bulgare lungo il confine ed avrebbero fatto disegni di singole fortificazioni bulgare.

Secondo lo stesso giornale, ierlaltro presso Gerciani un appostamento bulgaro avrebbe feriti due soldati turchi, i quali, avendo passato la frontiera ed essendo stati ammoniti, non se ne diedero per intesi. Non si attribuisce importanza a quest'incidente, perchè il contegno delle truppe al confine continua ad essere, da entrambe le parti, sempre corretto.

Il passo collettivo delle Potenze seguirà domani perchè alcuni rappresentanti ricevettero appena oggi le istruzioni relative. Come è noto, questo passo collettivo tende anzitutto a provocare il disarmo di entrambe le parti, per scongiurare così il pericolo di incidenti di confine, e quindi ad affrettare l'intesa, escludendo l'eventualità di compensi territoriali da parte della Bulgaria.

La Turchia progetta una dimostrazione navale?

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Salonicco: La squadra turca qui ancorata ricevette l'ordine di partire per Costantinopoli. Apprendo da fonte seria che si progetta di fare una dimostrazione navale dinanzi a Varna e Burgas.

SALONICCO 1. (B). La squadra turca è partita per Costantinopoli.

Verso la conclusione definitiva
dell' intesa austro-turca
L' indennità sarà pagata in una volta

VIENNA 1. (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Costantinopoli che in conseguenza del conflitto con la Bulgaria, le trattative della Turchia con l'Austria accennano ad avvicinarsi alla fine. Si crede che la Turchia accetterà la proposta secondo la quale l'indennità austriaca sarà pagata entro il corso di due anni in rate. Dopo compiuto il pagamento entrerebbe in vigore un trattato di commercio. L'Austria conserverebbe il protettorato sui cattolici albanesi.

A quanto invece si afferma nei circoli diplomatici locali, il pagamento dell'indennità di 55 milioni seguirebbe quindici giorni dopo la ratifica della convenzione da parte della Turchia. L'indennità non sarebbe pagata a rate, ma tutta in una volta.

COSTANTINOPOLI 1. (B). La «Yeni Gazeta» apprende che il protocollo dell'intesa fra l'Austria-Ungheria e la Turchia arriverà qui mercoledì. I circoli influenti sarebbero convinti che le questioni ancora pendenti sarebbero completamente regolate in un paio di giorni, che la freddezza manifestatasi negli ultimi tempi fra i due paesi sparirebbe e che le vicendevoli relazioni prenderebbero una piega normale.

La cessazione del boicottaggio?

COSTANTINOPOLI 1. (B). Il granvisir ha dichiarato oggi all'ambasciatore a.-u. che tutte le difficoltà inerenti al boicottaggio sono cessate, e che i vapori lloydiani potranno senz'altro riprendere il trasporto di merci da Trieste.

Nell'adunanza di ieri dei capi facchini del porto si deliberò di riprendere il lavoro qualora la Porta pubblicasse nei giornali una dichiarazione che li sodisfacesse. Questa dichiarazione verrebbe pubblicata domani.

Smentite serbe
Nuovi crediti militari

BELGRADO 1. (B). In relazione ad alcune notizie accolte recentemente anche dalla stampa austriaca ed ungherese si dichiara da fonte ufficiale serba quanto segue:

«La voce che il Governo serbo avrebbe deciso di mettere a disposizione della legazione serba di Costantinopoli e del consolato serbo di Ueskùb cinque milioni di dinari perchè provocassero la caduta di Kiamil pascià, è destituita d'ogni fondamento. Altrettanto infondata è la notizia che il ministro degli esteri Milovanovic abbia fatto in una seduta segreta della Scupcina delle comunicazioni circa una transazione riguardante l'acquisto del Sangiaccato di Novibazar da parte della Serbia e del Montenegro. In luogo competente non è neppur noto nulla di passi che sarebbero stati intrapresi in proposito dalla Russia e dall'Inghilterra. Infine sono inventate di sana pianta anche le voci di un grave conflitto scoppiato nel Consiglio dei ministri fra il ministro degli esteri e quello della guerra».

La «Politica reca che il ministro della guerra domanderà un nuovo credito di 33 milioni per armamenti. Secondo la «Stampa» nei circoli del partito vecchio radicale si sarebbe contrari a questa nuova esigenza. Il comitato direttivo del partito ha però deciso di approvare anche questo credito, perchè il rifiutarlo mentre si chiedono che gli armamenti sieno continuati, potrebbe nuocere alla popolarità del partito.

Verso la fine della Triplice

ROMA 1. (N). L'«Avanti!» commenta l'articolo del «Temps» (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) approvandolo pienamente, dicendo ch'esso non porta all'Italia alcuna delusione, inquantochè si sapeva che alla Francia basta che la Triplice, per quanto riguarda l'Italia, non abbia senso di offesa per la Francia stessa. L'«Avanti!» prosegue dicendo che la Triplice ormai non è che una finzione di diritto cui non corrisponde lo stato di fatto, perchè nessuno può contestare il fatto che l'Italia o meglio il popolo italiano non consentirebbe mai di essere anche indirettamente partecipe ad una azione di offesa contro la Francia. Se è così, che cosa rimane della Triplice, dal punto di vista degli imperi centrali? Ciò d'altronde non significa che l'uscita nostra dalla Triplice importi un conflitto con l'Austria; non significa quindi che importi per noi la necessità di un'alleanza con intenti bellicosi con la Francia. Ed ecco come l'articolo che stiamo notando, pur mostrando compiacimento di poterci considerare negli effetti fuori della Triplice, mostra di avvertirci del pericolo per la pace e l'equilibrio d'Europa che si nasconderebbe in più stretti impegni italo-francesi. L'articolo del «Temps» è veramente una buona azione di cui conviene ringraziare la diplomazia francese: è una buona azione specialmente rispetto a noi italiani, contribuendo a darci una esatta visione della realtà, aiutandoci a trovare nelle incertezze presenti la nostra via.

Dicerie per un'udienza di Giolitti
al Quirinale

ROMA 1. (N). La «Tribuna» pubblica: Stamane il re ricevette in udienza il presidente del Consiglio, col quale si intrattenne a parlare di alcuni importanti affari di Stato. La visita al Quirinale occasionò la diceria della probabile chiusura della sessione legislativa. Tornato a palazzo Braschi, il presidente del Consiglio ebbe un colloquio col ministro Bertolini. Era naturale che il presidente del Consiglio si recasse a conferire col re dopo una assenza di quindici giorni, come pure che volesse affiattarsi con i colleghi del gabinetto. Verso le 15 improvvisamente si diffuse nei corridoi di Montecitorio la voce che stamane il re aveva firmato il decreto di proroga della sessione parlamentare e si annunziava perfino la data delle elezioni generali, come fissata per la fine di maggio. La voce poi, mano mano, per più precise informazioni ha perduto consistenza e verso le 17 veniva completamente smentita. La verità è che il Consiglio dei ministri non si è ancora adunato sotto la presidenza di Giolitti e che nessuna deliberazione fu presa riguardo alle elezioni.

Un altro nobile atto dei marinai italiani

MESSINA 1. (N). Una squadriglia di marinai diretta dal capitano navale Leopoldo Bignami, mentre era intenta al lavoro tra le macerie, porse aiuto al signor Cagli per l'escavazione di valori che gli appartenevano. Compiuta felicemente l'operazione e consegnati i valori alla competente autorità, il Cagli ha offerto alla squadriglia una cartella di rendita al portatore di lire 10.000. Ottenuta l'autorizzazione delle superiori autorità marittime, cui furono fatti presenti i loro intendimenti, i marinai accettarono il dono cospicuo, devolvendo l'importo metà all'Istituto per gli orfani messinesi e calabresi sotto il patronato della regina Elena e metà all'asilo per gli orfani di marinai italiani di Venezia. Il nobile atto di spontaneità continua la serie di quelle compiute dai marinai del «Granatiere» e dell'«Ercole» e dimostra ancora da quali nobili sentimenti siano compresi i nostri giovani marinai della Marina da guerra.

Altri soccorsi
per i danneggiati dal terremoto

NAPOLI 1. (N). L'ambasciatore di Spagna, accompagnato da un colonnello di artiglieria e dal console di Spagna, si è recato a visitare il sindaco al quale espresse le condoglianze del Governo per il disastro di Calabria e Sicilia e consegnò lire 5000 a nome del suo Governo per i profughi. L'ambasciatore accompagnato da un aiutante del re di Spagna si è recato pure a far visita al prefetto al quale rimise lire 10.000, metà per i feriti e metà per i profughi.

MILANO 1. (N). L'artista russo Teodoro Chaliapine, tanto applaudito alla Scala nel «Boris Goudonow», ha rilasciato al duca Visconti di Madrone la somma di lire cinquemila da versarsi al comitato milanese pro Calabria e Sicilia.

LA MORTE DI DONATO RAGOSA

ROMA 1. (N). Stamane a Toscanella, presso Viterbo, dove esercitava la professione di farmacista, è morto Donato Ragosa, che fu compagno di Guglielmo Oberdan, nel 1882. Il Ragosa aveva 45 anni, era nato a Buje d'Istria. Dopo il processo di Udine, del 1883, s'era ritirato da ogni azione politica, dedicandosi interamente alla sua professione.

I PROGETTI NAZIONALI PER LA BOEMIA
e l'ostruzionismo czeco

VIENNA 1. (N). La politica austriaca gira da parecchio tempo attorno alla questione boema, come i pianeti attorno al sole: quando il sole presenta delle macchie, sulla terra si verificano cataclismi; quando nella caldaia boema le passioni sono in ebollizione, i cataclismi si verificano alla Camera di Vienna.

Tutta l'attenzione dei circoli parlamentari è ora rivolta ai progetti del Governo per la sistemazione della questione nazionale in Boemia.

I giornali pubblicano le seguenti informazioni sul consiglio dei ministri di ieri, che - come già vi telegrafai - si occupò dei progetti di legge per la regolazione della questione delle lingue e della delimitazione dei governi circolari in Boemia. La seduta durò dalle 10 ant. all'1.30 pom. Fin dall'inizio della discussione i due ministri nazionali, Schreiner e Zacek, si riservarono di presentare proposte speciali. La «Neue Freie Presse» apprende da buona fonte che le obbiezioni dei due ministri furono assunte a verbale punto per punto.

Discutendosi il progetto di legge relativo all'uso delle lingue, il ministro tedesco nazionale Schreiner protestò in particolare contro quelle disposizioni che consentono alla lingua czeca nel servizio interno una parte di quei diritti che erano contemplati nell'ordinanza Stremayr, perchè in tal modo quest'ordinanza verrebbe legalizzata. Schreiner elevò inoltre obbiezioni contro il fatto che nella delimitazione dei circoli, i territori circolari di Bruex e di Braunau sono dichiarati di nazionalità mista, e protestò contro la disposizione con la quale si introduce una speciale aggiunta di servizio allo stipendio per quelli impiegati che conoscono due lingue. Con questa disposizione quasi tutti gli impiegati czechi, i quali già per il corso dei loro studi ottengono la qualifica di impiegati capaci di fare il servizio in due lingue, otterrebbero un aumento dei loro stipendi, mentre appena una parte relativamente piccola degli impiegati tedeschi godrebbe di quest'aumento.

Le proteste elevate e dettate a verbale dal ministro Zacek sarebbero ancora più gravi. Circa la delimitazione dei circoli, egli protestò perchè non si aderì al desiderio degli czechi di sottoporre prima la circoscrizione circolare al parere della Dieta, e si oppose a quelle disposizioni che tendono a mantenere la lingua tedesca in una parte del servizio d'ufficio esterno e in particolare a una disposizione la quale stabilisce che presso i giudizi tedeschi si eseguiscano le registrazioni in lingua tedesca anche dei carteggi czechi.

Malgrado tutte queste obbiezioni e proteste, tutti i ministri approvarono tali e quali i progetti di legge elaborati, i quali saranno presentati alla Camera nella seduta di mercoledì.

Nei circoli dei deputati czechi regna perciò vivissima eccitazione: si dice che mercoledì i partiti czechi presenteranno parecchie altre proposte d'urgenza a scopo d'ostruzione.

Nel pomeriggio il presidente dei ministri barone Bienerth fu ricevuto in udienza dall'Imperatore. Il colloquio durò un'ora e mezza.

Da parte tedesca si dice che se gli czechi continueranno a presentare proposte di urgenza e quindi il ministro czeco nazionale Zacek rassegnasse le dimissioni, queste saranno anche accettate. Il Governo, presentati mercoledì al Parlamento i disegni di legge circa la questione delle lingue, aspetterà ancora tre o quattro giorni per vedere se l'ostruzionismo czeco continua e convocherà poi una conferenza dei capigruppo cui dichiarerà che continuando l'ostruzionismo aggiornerebbe la Camera, e poi chiuderebbe la sessione, sicchè verrebbero a cadere tutte le proposte d'urgenza. La Camera sarebbe riconvocata immediatamente ad una nuova sessione, ed il Governo presenterebbe i suoi disegni di legge come proprie proposte d'urgenza. Se anche questo espediente rimanesse senza risultato, il Governo scioglierebbe la Camera dei deputati, e ciò ancora entro il mese corrente.

I disordini di Praga

PRAGA 1. (N). Sui disordini di ieri (vedi «Piccolo della sera» di ieri) si hanno ancora i seguenti particolari:

Verso l'una pom. alcuni studenti tedeschi, accompagnati da un impiegato della Cassa di risparmio tedesca e da un impiegato della Cassa di risparmio czeca, si avviavano verso il sobborgo di Weinberge, allorchè furono aggrediti senza alcun motivo da uno sconosciuto. A questo si aggiunsero parecchie persone che maltrattarono e percorsero la comitiva, riuscendo ad allontanarsi prima che sopraggiungessero le guardie.

Alla mezza, parte degli studenti si allontanò dal Casino; il resto se ne andò quando furono tolti i cordoni, parte per la piazza Havlicek e parte per il Graben.

Anche nel pomeriggio parecchi studenti vennero insultati. Alle sei alcuni studenti che portavano i distintivi comparvero sul Graben. Dietro di loro si formò un codazzo di circa ottanta giovani, ma fu disperso dalla polizia. La calma non fu poi turbata, abbenchè gli studenti continuassero la loro passeggiata. Alle sette e mezzo furono ritirati i rinforzi militari.

Durante la giornata si fecero sei arresti: tre persone furono arrestate perchè insultavano gli studenti tedeschi, ed altre tre perchè tentarono di rompere i cordoni delle guardie che chiudevano il Graben. Tre degli arrestati furono rilasciati tosto dopo assunti a protocollo.

Per l'università rutena a Leopoli

LEOPOLI 1. (N). In un'assemblea degli studenti ruteni della Galizia e Bucovina, che si tenne ieri, si votò un ordine del giorno, invitante il Governo ad erigere tosto nell'interesse dell'ordine un'Università rutena a Leopoli, e di presentare il relativo progetto contemporaneamente a quello per la Facoltà giuridica italiana. Analogo ordine del giorno fu diretto al club ruteno della Camera coll'invito ad appoggiare energicamente questo postulato degli studenti ruteni.

Una visita di Berchthold a Schön

BERLINO 1. (B). L'ambasciatore a.-u. a Pietroburgo, conte Berchthold, visitò ieri nel pomeriggio il segretario di Stato von Schoen.

Gli scandali della polizia segreta russa.
Anche Lopuchin d'accordo coi rivoluzionari?

PIETROBURGO 1. (N). L'arresto dell'ex-direttore del dipartimento di polizia Lopuchin produsse enorme impressione. Nell'alta società l'effervescenza è al colmo. Si dice che l'arresto sia dovuto a una lettera sull'affare Azeff, pubblicata dal «Times». Lopuchin sarebbe accusato di aver rivelato al comitato rivoluzionario di Parigi il tradimento di Azeff. Corrono però le voci più disparate. Da qualche parte si sosteneva che oltre la lettera del rivoluzionario Burzeff, che Lopuchin consegnò spontaneamente, si sarebbero trovati parecchi altri documenti importanti. Secondo altri invece non si sarebbe trovato nulla di compromettente.

Prima dell'arresto di Lopuchin ci sarebbe stata presso il ministero della polizia una conferenza di parecchie ore. Alcuni alti impiegati si recarono poi dinanzi alla casa dell'ex-direttore di polizia, accompagnati da 35 poliziotti, e la circondarono. Tutti portavano corazze a prova di palla. L'arresto avvenne di sorpresa, tanto che Lopuchin rimase in sulle prime allibito, ma si rimise tosto.

Il nichilismo in Russia
25 arresti

BERLINO 1. (N). Si telegrafa da Breslavia che a Szydlowich, su territorio russo, furono arrestate 25 persone, sorprese a fabbricare bombe, per la preparazione di attentati. Fra gli arrestati si trova un banchiere e tre grandi industriali.

Riforme nella marina francese

PARIGI 1. (B). Il Consiglio dei ministri che si terrà domani si occuperà della parte finanziaria del progetto del ministro della marina per la riforma della flotta. Il ministro della marina ha inoltre elaborato un disegno di legge circa la riforma di tutti i rami del servizio amministrativo della marina.

Si propone Leone Tolstoi per il premio Nobel per la pace

CRISTIANIA 1. (B). Il gruppo socialista dello Storting propose che il premio Nobel per la pace sia assegnato quest'anno al conte Leone Tolstoi.

L'anniversario della tragedia di Lisbona.

LISBONA 1. (N). Nella cattedrale fu celebrato un ufficio di requiem per don Carlos. Vi assistettero re Manuel, la regina madre Amelia, i membri del corpo diplomatico, i membri del Governo, gli alti funzionari e numerose rappresentanze. Una folla enorme salutò rispettosamente il re ed i membri della famiglia reale al loro passaggio.

Anche nelle città di provincia si celebrarono uffici divini. Non avvenne alcun incidente.

Dom Miguel de Branganza, che si trova ora a Sebenstein, invitò telegraficamente i suoi aderenti a partecipare alle manifestazioni di lutto, per protestare contro l'orribile delitto e per dimostrare che essi vogliono anzitutto difendere la patria contro l'anarchia.

SCIOPERO DI STUDENTI

PARIGI 1. (B). Tutti i trecento studenti della scuola elettrotecnica deliberarono di scioperare in segno di protesta contro le condizioni esistenti nell'istituto.

CONGRESSO DI MINATORI

BERLINO 1. (B). Oggi si riunì il congresso generale dei minatori. Erano presenti 150 delegati, rappresentanti 150.000 minatori.

Il prof. G. B. Grassi agonizzante. — ROMA 1. (N). E' agonizzante il prof. Giov. Batt. Grassi, celebre studioso della malaria e scopritore della zanzara «anofele» diffonditrice del terribile male, il filantropo autore della campagna antimalarica nell'agro romano. E' lombardo. Era stato nominato recentemente senatore.

Riduzione di sconto

CRISTIANIA 1. (B). La Banca di Norvegia ridurrà domani lo sconto dal 5 al 4½%.

Estrazioni

VIENNA 1. (B). Lotti turchi. La vincita principale di 300.000 franchi toccò al N. 260.998; il N. 1941261 vinse 25000; i N.ri 351186 e 1660288 vinsero 10.000 franchi.

Croce Rossa italiana. Per la vincita principale di 15.000 lire fu estratta la Serie 9084, n. 40. La serie 7680, n. 37 vinse 2000 lire.

Una barca capovolta sul lago di Como
Dicianove annegati

LECCO 1. (N). Una terribile sciagura è avvenuta ieri sera sul lago di Lecco: imperversando un forte vento, una imbarcazione, nella quale avevano preso posto 17 donne e 2 uomini, reduci dal santuario di San Gerolamo presso Vercurago, si capovolse presso la località denominata Torrente, nel comune di Pescate. Tutti rimasero annegati! Finora si hanno pochi particolari. Sul posto si sono recati stamane il sottoprefetto, un tenente dei carabinieri e un funzionario di pubblica sicurezza per assumere informazioni ed iniziare una sommaria inchiesta.

La disgrazia sarebbe accaduta così. Ieri nel pomeriggio, diciasette ragazze, quasi tutte di Pescate, lavoranti presso la Filanda di seta di proprietà Longoni, e due giovanotti, avevano noleggiata una barca peschereccia e si erano recati a Vercurago per salire al santuario di San Gerolamo. La gita era riuscita oltremodo gaia, favorita dalla bella giornata. La comitiva aveva naturalmente visitato qualche osteria per coronare con qualche bottiglia di vino generoso la felice riuscita della passeggiata. Verso le 19 le diciasette ragazze e i due giovanotti, tutti un po' alticci, si accinsero al ritorno. Questi ultimi si misero ai remi. Il lago era un po' agitato. Proprio nel mezzo di esso pare che la barca abbia cominciato a far acqua. Le ragazze, colte da improvvisa paura, si sono messe a gridare, poi alcune si sono alzate in piedi. Il traballamento che vi è seguito per la perdita dell'equilibrio da parte di qualcuna di esse avrebbe fatta capovolgere la barca. Il capovolgimento è avvenuto all'altezza di Torrente. Nessuna imbarcazione trovandosi nei pressi del luogo della disgrazia, neppure fu possibile tentare un salvataggio: tutte le diciannove persone formanti la comitiva perirono annegate. Fra le diciasette donne che, come dissi, erano quasi tutte impiegate nella filanda Longoni, si trovava anche la moglie del proprietario, signora Giovannina Fighizzini maritata Longoni, la quale pure annegò.

La notizia della sciagura, appena giunta a Lecco ha destato enorme impressione.

Immediatamente da tutti i paesi vicini numerose barche sono accorse verso il punto della disgrazia. Furono ripescati sei o sette cadaveri. Due ragazze che furono trovate nella barca sarebbero morte di spavento. Le ricerche per ritrovare gli altri cadaveri continuano febbrili.

Il campionato di lotta a Milano.
Il turco Kara atterrato da G. Raicevich.

MILANO 1. (N). L'annunzio che stasera all'«Eden» si sarebbero incontrati Giovanni Raicevich e il turco Kara Mustafà, il quale aveva finora atterrato rapidissimamente tutti i lottatori oppostigli, aveva fatto affollare più del consueto l'elegante teatro. Si dovettero mettere alle porte guardie e carabinieri per impedire l'accesso ai ritardatari, per i quali non vi era più posto.

Quando l'arbitro chiamò la coppia Kara Mustafà-Giovanni Raicevich, si fece nella sala un silenzio profondo. L'assalto iniziatosi fra la più viva attenzione, fu quanto mai interessante. Allorchè i due atleti furono in guardia, dopo alcuni istanti di immobilità, il triestino con uno scatto rapidissimo, attaccò a fondo e molto duramente il turco, che semprò sconcertato da quella vivacità. Ad un certo punto si vide il turco piegarsi sotto la terribile e durissima stretta del triestino. Il pubblico scoppiò in vivissimi applausi. Durante tutto l'assalto Giovanni Raicevich attaccò incessantemente, senza posa, non dando un istante di tregua al fortissimo turco, che sbuffava rumorosamente. Infine si vide il triestino trascinare a terra il turco e con un rapidissimo «braccio girato» obbligarlo a toccare le spalle. La durata totale dell'emozionante assalto fu di 16'8". La bellissima vittoria di Giovanni Raicevich fu salutata da una salva di applausi. Raicevich, all'uscita dal teatro, fu fatto segno ad una calda dimostrazione di simpatia.

Conflitto fra carabinieri e contadini.

SIENA 1. (N). Iersera a Pian Castagnaio, alcuni contadini cantavano l'inno dei lavoratori sotto la caserma dei carabinieri, intercalando oltraggi ai militi, i quali allora procedettero a due arresti, Subito giunsero circa 300 persone che con schiamazzi chiedevano la liberazione degli arrestati. Sassi furono tirati contro i vetri della caserma e si tentò di forzarne la porta. Accorsi un delegato con vari carabinieri si è proceduto ad altri 4 arresti. I tumultuanti essendo riottosi, alcuni militi con colpi di rivoltella tentarono di allontanarli, ma quelli continuarono la sassaiuola. Furono sparati anche colpi di fucile. Si sono recati sul luogo il sotto-prefetto di Monte Pulciano e un maggiore dei carabinieri per fare un'inchiesta. Nel conflitto è rimasto ucciso tale Giuseppe Moretta leghista, e ferito ad una gamba tale Enrico Riva, pregiudicato. Feriti d'arma da fuoco e da pietre furono altri leghisti e alcuni militi.

Cadaveri di bambini in pasto ai maiali.

BUDAPEST 1. (N). Nella vicina Erszebetfalva si scoperse che certo Pastor, guardiano del cimitero, apriva tutte le fosse nelle quali venivano sepolti bambini e dava quei cadaveri in pasto ai maiali. La scoperta fatta della gendarmeria di questa orribile profanazione, produsse un'eccitazione indescrivibile fra la popolazione, la quale già da mesi mangiava carne di maiali ingrassati con cadaveri. Il guardiano fu arrestato.

Il suicidio d'un ufficiale.

LEOPOLI 1. (N). Nella caserma dei pionieri di Przemysl, in cui giorni fa si suicidò con una cartuccia di dinamite il tenente Schneider, avvenne oggi un altro suicidio. Il tenente Gustavo Lodovico Stankiewicz, del 57.o fanteria, cosparse tutti i mobili di una stanza al primo piano e la propria uniforme di petrolio, gettò parecchie cartucce sul pavimento ed accese poi un fuoco. Dopo alcun tempo si videro alzarsi fiamme dal tetto e si udì una tremenda esplosione. Accorsero i pompieri che localizzarono l'incendio. L'ufficiale spirò durante il trasporto all'ospedale.

Piroscafo perduto. - 46 vittime.

MELBOURNE 1. (B). Il piroscafo «Chan Ranalbe», carico di frumento, che si trovava in viaggio da Adelaide per Durban, fu sorpreso da un fortunale presso Edithburgh e ridotto a una carcassa. Annegarono 46 persone dell'equipaggio, in maggior parte asiatici.

Una tragedia di D'Annunzio.

ROMA 1. (N). L'«Italie» ha ricevuto da Settignano un telegramma di Gabriele D'Annunzio, nel quale il poeta dice di aver posto termine ad una nuova tragedia in versi, che riprende un soggetto greco, al quale si sono ispirati altri illustri poeti. La rappresentazione della nuova tragedia si farebbe nella prossima primavera.

DILEMMA CRUDELE!

(55)

Fra le mani di tutti stavano i giornali ricchi di particolari inverosimili, grotteschi, i quali provavano che la pretesa conoscenza dei piani dei rivoluzionari si limitava in ultima analisi alla presenza in porto della nave «Le sette sorelle» con uno scopo ben diverso da quello mercantile che si sarebbe dovuto supporre. Ma non facevasi cenno nè dello «yacht» del conte, nè del conte stesso, ne di alcuno di coloro che costituivano il comitato direttivo dell'azione, taluni membri del quale trovavansi precisamente a bordo.

Il conte, trattosi in disparte col vecchio Ivan, raccontava a quest'ultimo del salvataggio di una delle persone che si trovavano sulla barca capovolta. Avevo disposto da pochi istanti la guardia notturna, quando, a pochissima distanza del bastimento, risuonarono distintamente in russo le parole: «L'aurora, l'aurora». Come sapete, questa è la nostra parola d'ordine. Naturalmente all'udire il fischio della sentinella, balzammo tutti sul ponte ed il capo macchinista, che è un perfetto uomo d'azione, fatta immediatamente discendere la scialuppa, partì con altri due, facendo forza di remi, dirigendosi verso il punto donde era partito il grido. Giunse in tempo per estrarre dall'acqua un inglese, il quale era più morto che vivo.

— Che cosa ha detto quest'inglese? - domandò il vecchio con impazienza.

— Gli chiedemmo chi aveva lanciato il grido ed esso rispose che era stato Nicola Kamff, il quale poc'anzi erasi incontrato, dinanzi al bastimento «Le sette sorelle», col maggiore Nobrikoff. A costui il Kamff pare abbia rivelato la missione delle «Sette sorelle»...

— Ed in Russia hanno costrutto le barricate! - esclamò il vecchio.

— Ma voi credete che Nicola abbia potuto fare una cosa simile? - chiese il conte. — Mi sembra inverosimile. Vi assicuro che la metà delle persone di bordo non volevano prestar fede ai e parole di quest'inglese, e volevano anzi ucciderlo ad ogni costo. Che ne dite fratello?

— Una donna entra nella faccenda... Comprendete?

— In tal caso si comprende tutto. - fece il conte filosoficamente. — Ma Nicola, a quanto ho sentito dire, non ha mai dimostrato debolezza per il sesso gentile.

— Le corbellerie maggiori le commettono appunto quelli che pongono una cura costante nell'evitare le donne! - commentò il vecchio. — Ed ora, che cosa dobbiamo fare?

— Se tenessimo consiglio? - suggerì il conte. — Non possiamo certo condannarlo senza conoscere il parere di tutti gli altri.

E in così dire il conte si avviò in mezzo al gruppo seguito da Ivan.

— Compagni! ascoltatemi! — E non appena ebbe ottenuto un relativo silenzio, continuò: — E' necessario prendere una decisione di una certa importanza intorno al fatto che v'è già noto... Io consiglierei di dilazionare l'impresa che eravamo in procinto di compiere di due o tre mesi...

— E' impossibile! - esclamò Ivan. — A Mosca hanno già eretto le barricate!

— Ma dov'è Nicola Kampff - gridò una voce, subito seguita da quella di tutti gli altri, reclamanti la presenza del colpevole. Le parole «traditore! a morte!» risuonarono con violenza, con ferocia.

— Calma, fratelli - esortò il conte. — Noi lo processeremo e se sarà colpevole...

Selvaggie grida di vendetta coprirono la voce del conte.

Il capo macchinista si avanzò in mezzo al gruppo, dominato con la sua voce stridula il clamore dei compagni.

— E' necessario sentire una volta ancora che cosa dice l'inglese. Chiamiamolo!

Il gruppo si agitò, si scompose e pochi istanti dopo Fred venne portato su di una seggiola nel salone del piroscafo, ove tutti i componenti il gruppo si affrettarono a raccogliersi.

Fred, debolissimo ancora, rispose a voce bassa e lenta alle varie domande mossegli dal conte, accennando alle poche parole scambiate in barca fra Nicola ed il maggiore Nobrikoff.

— E' ormai fuor di dubbio che quell'uomo ci ha traditi! - esclamò il conte, non appena Fred ebbe finito di parlare.

Un silenzio profondo regnò per qualche istante nella sala.

— Che decidete di fare? La condanna a morte?... - chiese il conte.

Prima che alcuno rispondesse, un marinaio si affacciò all'uscio del salone.

— Nicola Kamff è sul molo - annunciò. - Fra pochi minuti sarà qui.

XXIX.

Nicola si difende.

All'annunzio che fra pochi istanti il capo si sarebbe trovato in mezzo a loro, quell'accolta di esaltati, già sul punto di votarne la morte, apparve esterrefatta. Il conte si abbandonò su di una sedia, il vecchio Ivan divenne cereo in volto. Alle grida frenetiche, agli insulti di poc'anzi, seguì un timido mormorio; alla fermezza omicida, un'incertezza vile. Il solo capo macchinista conservava la sua sicurezza. Fred pose lo sguardo sprezzante su quel gruppo di uomini.

— Ebbene? - esclamò. - Il traditore giunge in buon punto per facilitare l'opera nostra.

Le parole di Fred sembrarono ridonar coraggio ai convenuti; gli insulti, gli improperi, le minacce echeggiarono nuovamente, con novella ferocia.

E. R. PUNSHON. (*Continua*).

ASTERISCHI

E' morto sabato a Firenze, quasi improvvisamente, in età ancor giovane, il cesellatore Adolfo Farnesi. Artista finissimo, figlio di artisti, continuava la nobile tradizione italiana dell'arte del cesello, che inquartò il suo scudo collo stemma di Benvenuto Cellini. Innamorato quant'altri mai dell'arte sua, metteva in ogni lavoro cura infinita, minuziosa, vigile d'ogni particolare; era come un poeta, dolce e mite, che plasmava il suo pensiero nell'oro e nell'argento. Le sue medaglie, di cui il nostro Museo possiede per dono munifico dell'autore quasi tutta la collezione, erano molto apprezzate per la morbidezza dell'esecuzione e l'eleganza severa.

Adolfo Farnesi venne a Trieste l'anno scorso; la città, rendendo omaggio alla sua esperienza, lo aveva voluto giudice, insieme al Bazzaro e al Mantegazza, del concorso per l'ampolla dantesca. Venne senza indugio, come un vecchio amico. E amico fu davvero a quanti allora lo avvicinarono e dovettero amarlo per la sua gentilezza e bonarietà e per la fine esattezza del suo giudizio. Al Circolo Artistico, una sera, donò a tutti i convenuti alcune sue medaglie, affinchè serbassero ricordo di lui. Volle vedere tutto ciò che Trieste ha di bello; e tra la molta ammirazione ripeteva commosso delle parole che rimasero impresse a più d'uno: «Il vostro grande amore vi fa soffrire, ma vi tempra a cose più forti».

E' morto giovane; al lutto della famiglia e dell'arte degli orafi la città nostra si unisce non immemore.

★

Ci chiedono da varie parti i lettori: «Fanciulli, di Calabria, ne son venuti a Trieste?» L'altro giorno abbiamo veduto due ragazzette, venute di laggiù. Avevano qui una sorella, sposata a un brav'uomo d'operaio, il quale appena udito del disastro, partì per Reggio e si portò qui tutta la famiglia della moglie; la vecchia mamma, un figlio e tre figlie. Il figlio ha già trovato lavoro da calzolaio; la figliuola maggiore s'è allogata per domestica; restano con la madre le due figliuole più giovani, *Catuzza* e *Angiolina*, alle quali un gruppo di buone signore vuol provvedere. Catuzza è una bella fanciulla di quindici anni, bruna, forte, seria, con dei begli occhi nerissimi in un piccolo viso di bronzo pallido; parla, con brevità severa, il suo stretto simpatico dialetto, cuce molto bene, sogna di diventare una brava sarta. Angiolina ha otto anni solo; andava alla scuola, i suoi volevano farla studiare; è un piccolo vivacissimo demonietto, una figuretta di piccola zingara, che pianta in viso a tutti i suoi occhi intelligenti e furbi e parla disinvoltamente un dialetto calabrese frammisto già di parole triestine. Provvidenziale serenità dell'infanzia, tesoro inesauribile di gaiezza riposto in fondo alle piccole anime ancora nuove! Sono state cinque ore sepolte sotto le macerie, queste due creature, son state tratte in salvo per miracolo dal fratello, uscito per caso proprio un minuto prima dello sfacelo, per andarsene al lavoro; sembrerebbe che l'orrore del momento tremendo, l'incubo delle ore passate sotto i muri infranti dovesse pesar per sempre sul loro cuore: eppure la piccoletta, parlando del terremoto non mostra nessuno spavento. «Tutto ha cominciato ad andare così e così» - fa, agitando le sue manine brune. - «Era il terremoto, *signuri!*» E ride. Ma d'un tratto s'interrompe guardando la sorella maggiore. Non ride, Catuzza. Un velo di pianto è salito a oscurare i suoi begli occhi neri, dai riflessi dorati, gli occhi fissi lontano; ella pensa certo alle sette sorelle che abitavano nella casuccia accanto alla loro, le sette sorelle che erano sue buone amiche, e che son rimaste tutte insieme sotto la casa crollata...

★

Decisamente, il mondo va cambiando! La neve, una volta, era una provocazione alla quale si rispondeva tappandosi in casa e facendo, chi potesse, la grassa mattinata; la neve, per poca che ne fiocchi giù dal cielo, mette oggi in corpo a tutte le età un indescrivibile desiderio dell'aria aperta. Opicina con la neve? Dei nostri padri non v'era certo un centinaio che pensassero di avventurarsi una volta in loro vita a un siffatto spettacolo. Ebbene, noi siamo diversi: domenica mattina, poichè la sera precedente si era veduto bianco, i triestini moderni si levarono per tempo, presero a braccetto le loro triestine e diedero l'assalto ai carrozzoni della trenovia. Nemmeno nei più fulgidi giorni d'estate si erano veduti così zeppi. Kolbacks alla cosacca, uose di cuoio, pattini in mano; vestiario e armamentario d'occasione; mancavano solo i guanti di pelle di renna, dal pelo lungo oltre dieci centimetri. In poche ore i carrozzoni della trenovia trasportarono sull'altipiano 2209 persone; e se la nevicata carsica pareva essere stata in realtà, come quella di Trieste, molto modesta, il gelo viceversa aveva tutta la buona tempra acquistata in quindici giorni a temperatura sotto zero. Il furore dei pattinatori continuò tutto il giorno; dalle 8 del mattino (8 del mattino ai 31 gennaio! Dove siamo?) fino alle 10 di sera, essi furono 1371 sul ghiaccio opicinese: ma a frotte a frotte se ne andarono pure al laghetto gelato di Percedolo: non spauriti dall'inverno, bensì cercando l'inverno, scongiurando il sole di non far troppo caldo per non squagliare le chiazze di neve.

★

Ieri al tocco si è riaperta la Permanente coll'annunciata mostra di stampe. Sono acqueforti, litografie e silografie di autori inglesi e americani; e sono gli autori più noti e meglio quotati sul mercato dell'arte e del buon gusto. Basterà per ora qualche nome: Fitton, Whistler, Brangwyn; nomi questi che non hanno bisogno nè di commento nè di elogio.

★

Il giovane concittadino signor Giorgio de Volpi, si è laureato in giurisprudenza all'Università di Graz.

★

Egregiamente decorato dallo Zangrando e dal Maglieretta, riccamente fornito di specchi e cristalli dalla ditta cittadina Zennaro e Gentilli, è stato aperto iersera al pubblico, sotto il Politeama Rossetti, un nuovo caffè col nome appunto di «Caffè al Politeama».

Giornali e memoriali tedeschi contro la Facoltà italiana a Vienna

PAROLE CANDIDE

Quattro o cinque anni or sono, all'epoca, diciamo, dei fatti d'Innsbruck, a voler ristampare gli articoli tedeschi che consentivano all'Università italiana a Trieste, se ne sarebbe tratto tutt'al più un fogliuncolo, da non poter offrire nemmeno come monografia per nozze. Due mesi or sono, dopo quella che un giornale viennese chiamava eufemisticamente «la cazzottata» fra italiani e tedeschi, ci accorgemmo con stupore che gli articoli tedeschi col nome di Trieste avrebbero formato un discreto opuscolo; ed ora, dopo la prodigiosa covata del barone Bienerth, essi crescono di numero e di mole fino ad ammettere la possibilità del volumetto. E' logica che cammina a favore della città nostra: quando si incomincia a ragionare, non si può ragionare altrimenti.

La «Sonn- und Montags-Zeitung», per esempio, riconosce il diritto di Trieste con parole che sembrano un'eco di molte parole nostre. E' lealmente ragionatrice; e solo sembra un po' candida quando in buona fede consiglia il Governo a ponderare con serietà se sia più facile guadagnare gli italiani con l'offendere continuamente il loro sentimento nazionale, o facendo di loro cittadini austriaci nel pieno possesso dei loro diritti.

Questo problema di «guadagnare» gli italiani, in verità il Governo di Vienna non se lo è imposto mai. Esso ha fatto sempre, con serena imperturbabilità, quanto sta nelle sue forze perchè gli italiani fossero malcontenti: non si preoccupò mai di «guadagnare» la gente nostra, bensì di diminuirla, di reprimerla, di ridurla ad un minimo di esistenza. Ufficialmente, qui da noi, si germanizzò, si slavizzò, fra due vie si scelse sempre quella che non fosse battuta dall'elemento italiano, fra due concessioni si diè di piglio a quella che favorisse un qualsiasi altro elemento etnico: talchè nessuno attribuì nemmeno lontanamente al Governo l'intenzione di voler guadagnare gli italiani, sapendosi benissimo che tutti i suoi sforzi erano piuttosto intenti a perderli. La Facoltà italiana concepita a Vienna era null'altro che una bella corona sull'edificio: il Governo si curò sopratutto che gli italiani non dimenticassero di essere destinati a parlare tedesco.

Non è il caso adunque di invitarlo a ponderare seriamente sul migliore o peggior modo di guadagnare gli italiani. I circoli governativi non sono colpevoli di avervi pensato non seriamente; bensì di non avervi mai pensato. Il giorno che nei loro cervelli entrasse, minuscola favilla, l'idea che il popolo italiano non è un infinitesimo che deve essere assorbito, non è una popolazione provvisoria che essi sostituiranno a loro comodo con un'altra, ma bensì una stirpe radicata saldamente sulla sua terra e destinata a rimanervi mille e mille anni, quel giorno il Governo incomincerebbe forse «ab ovo» una politica nuova.

Per ora esso ha i suoi pregiudizi; e ci vorranno molti articoli e molte dimostrazioni dell'assurdità dei suoi procedimenti per fargli ammettere che ha torto.

Le proteste viennesi contro la facoltà italiana

Abbiamo per telefono da Vienna:

Il «Deutsches Volksblatt» pubblica il testo della lettera aperta che - come già vi annunciai - fu indirizzata da un'associazione di elettori tedeschi del 18.o distretto del Comune di Vienna alla rappresentanza municipale e alle rappresentanze distrettuali di Vienna:

«Come è noto - dice la lettera - il Governo progetta di trasportare sul suolo prettamente tedesco di Vienna, l'i. r. Facoltà giuridica italiana, che era divenuta insostenibile a Innsbruck. E' certamente sacrosanto dovere dell'attuale rappresentanza comunale, eletta da tedeschi e per i tedeschi, di scongiurare a qualunque prezzo e con tutti i mezzi questa sventura nazionale, che minaccia la città di Vienna. Crediamo perciò che la nostra rappresentanza comunale dovrebbe manifestare in forma ufficiale, senza ambiguità e in modo da farsi ascoltare da chiunque, il suo proposito di impedire assolutamente, senza riguardi per nessuno, la realizzazione del progetto universitario italiano su suolo viennese. Dato il pericolo scolastico czeco, questo progetto significherebbe una catastrofe nazionale per la città. Sarebbe pertanto compito delle 21 rappresentanze dei distretti di Vienna di elevare, ciascuna in solenne seduta, indipendentemente dalla manifestazione della rappresentanza municipale, recisa protesta contro il collocamento della Facoltà giuridica italiana nei territori dei rispettivi distretti. Se la rappresentanza municipale e le rappresentanze distrettuali faranno ciò, e se sapranno interessare in modo corrispondente la popolazione a favore dei loro propositi di difesa nazionale, occorrerebbero dei miracoli perchè il Governo riuscisse a trovare i locali necessari per l'Università italiana a Vienna, qualora, malgrado tutto, volesse osare di trapiantarla qui».

Le notificazioni per le elezioni comunali

Negli atti ufficiali dell'«Osservatore Triestino» di iersera è pubblicata la notificazione della Luogotenenza con la quale «vengono indette le elezioni generali per il Consiglio comunale (Consiglio della città) della città immediata dell'Impero Trieste». Noi abbiamo dato notizia sabato del contenuto della notificazione.

Contemporaneamente viene ripubblicata mediante affissione la legge del 26 gennaio 1907, concernente disposizioni penali a tutela della libertà di elezione e di riunione.

Pure negli atti ufficiali dello stesso numero viene pubblicata la notificazione del Magistrato civico, riguardante le prenotazioni per le copie a stampa delle liste elettorali, anche questa riprodotta da noi già sabato.

La Veglia della Lega Nazionale

Anche il termometro fu per la Lega e segnò una serata primaverile, mite, deliziosa, che nessuno avrebbe osato sperare dopo i rigori della settimana scorsa. Così i caffè maggiori, presi d'assalto da una folla d'avventori avidi di maschere, poterono mettere fuori tavoli e seggiole; così fu più enorme l'interminabile serpe umana che da piazza Grande, su per il Corso, per via S. Antonio, per piazza S. Giovanni, per l'Acquedotto saliva verso il Politeama. Serpe umana sempre più grossa; dopo le undici divenne così ingombrante, che ogni volontà di muoversi del singolo soggiacque alla volontà della folla. Chi se ne fosse voluto sottrarre, non avrebbe avuto sussidio nè da spalle più valide nè da gomiti più violenti; doveva, se mai, abbandonare la fiumana, e cercar rifugio nelle vie laterali.

Dinanzi al Politeama stazionavano ferme migliaia e migliaia di persone; nè la fiumana che saliva al teatro, riusciva ad aprirsi il varco senza difficoltà. Il teatro, alle 11, già minacciava di trasformarsi in caldaia d'uomini; a mezzanotte era gremito. In platea, sul palcoscenico, nelle sale del Ridotto qualche coppia più audace s'illudeva di danzare, mentre le musiche dell'orchestre Arbanassich e Franco s'illanguidivano framezzo al brusio immenso e continuo. S'illudevano di danzare ed erano invece trascinate, con poco rispetto del ritmo, dalla folla nera di uomini e variopinta di maschere.

L'effetto dell'addobbo rinnovato del teatro fu anche maggiore delle aspettative. Il palcoscenico era trasformato in un atrio romano; nel mezzo, una fontana lanciava in alto spruzzi d'acqua rinfrescando l'ambiente; in fondo un peristilio di colonne doriche lasciava intravvedere, dagli interstizi, il verde perenne d'un giardino. Ricchi festoni di fiori bianchi e azzurri correvano di palco in palco; dove i festoni s'annodavano, erano intrecciate alcune palme. Ma la decorazione più bella era costituita dalle molte signore e dalle molte maschere nei palchi. Nel palco del podestà la signora Sandrinelli e la signora Pitteri recavano il sorriso della loro gentilezza; il podestà, indisposto, s'era fatto scusare per non aver potuto portare in persona, come ogni anno, la rappresentanza del Comune. Era rappresentato il Comune da numerosi consiglieri municipali; ugualmente erano rappresentate tutte le associazioni liberali della città. La direzione centrale della Lega, con a capo Riccardo Pitteri, e la direzione del gruppo locale di Trieste, con a capo l'on. Daurant, recavano con la loro presenza il segno della gratitudine della federazione per la tradizionale opera di civile carità. Il comitato, indefesso, faceva gli onori alla porta.

La festa raggiunse il suo apice quando, poco dopo la mezzanotte, l'orchestra intonò l'inno della Lega, già richiesto da mille e mille voci. Fu allora un momento di entusiasmo indescrivibile. D'un tratto, nei palchi, nelle gallerie, nel loggione, tutti pieni zeppi, la folla fu in piedi, sventolando fazzoletti e cappelli, applaudendo, acclamando, unendo il canto al suono delle musiche. L'inno della Lega, alternato a quello di S. Giusto, fu bissato, trissato, ripetuto non si saprebbe dire più quante volte; nè il pubblico si stancava di applaudire. Da un palco di secondo ordine, mentre ferveva il massimo entusiasmo, s'affacciò un'elegantissima bersaglierina brandendo una spada minuscola dalla dragona d'oro; e fu lungamente salutata e acclamata.

Non si potrebbe per ora precisare l'esito materiale, che certo dovrà essere ingente. Oltre ai biglietti distribuiti largamente per tutta la città, ne furono venduti moltissimi alla porta.

Mentre scriviamo, la festa continua, gaia, briosa, piena di entusiasmo; e ci sono i coraggiosi i quali attendono che si diradi la folla per fare un giro come dio comanda, e per potersi vantare d'aver ballato al veglione della Lega!

★ Contribuirono ad un maggiore incasso col mettere a disposizione del Comitato il proprio palco, le signore: Augusta Bednello-Caccia, baronessa Angelina de Reinelt, la Società del Falcone destro, i signori: conte Alessandro Economo, cav. Nicolò Carusso, Enrico Salem, cav. Gugl. Brunner, Angelo Luzzatto e comm. Gius. de Burgstaller-Bidischini; la Società del Falcone sinistro fece un'elargizione di cor. 40.

Per i paesi della sventura

29.a lista. Offerte pervenuteci nella giornata di ieri a beneficio dei danneggiati dal terremoto di Sicilia e Calabria:

Raccolte fra gli scolari e le scolare delle scuole popolari e professionali di Parenzo	cor.	139.—
Raccolte dal cap. F. Matic fra il personale componente l'equipaggio del pir. «Alga» (1)	»	122.
Raccolte fra amici a Lucinico	»	56.38
Raccolte a bordo del piroscafo «Atlantico» dall'ufficialità ed equipaggio (2)	»	44.50
Ferdinando Marinig, Ica	»	5.—
Raccolte nel salotto da toilette nella sala d'Aquino	»	2.10
Antonio Zottich fu Andrea, Portole	»	2.—

(1) Cap. F. Matic franchi 15, cap. F. Gucetione 15, G. Butorac 10, A. Depauli 15, A. Stanos 10, L. Pelizon 5, I. Uzovic 5, J. Deli 4, E. Maculus 4, G. Mamunza 5, S. Stamatis 5, S. Badin 5, F. Doric 2, B. Juanico 3, A. Delgar 3, H. Lohl 2, E. Venegas 2, A. Vervoort 2, S. Ivin 4, P. Bustos 3, M. Deli 1, T. Dunic 5, T. Lustica 2, G. Matarela 1; totale franchi 128, pari a cor. 122.

(2) N. Suttora cor. 5, A. Llubich 5, O. Bradecich 5, A. Micheluzzi 5, M. Zacevich 5, G. Glockic 5, A. Valcich 2, R. Zenovich 2, M. Ramirez 1, F. Bedinotti 1, N. Hersich 1, G. Rossich 1, A. Zar 1, L. Polidoro 1, M. Farraguna 1, G. De Nitto 1, S. Diamanti 1, E. Lyras 1, F. Sichart 0.50.

Da Neresine (II lista)

Cassa rurale	cor.	30.—
Domenico A. Zorovich	»	20.—
Soccolich Giovanni Castellan	»	10.—
Bracco Gaetano	»	5.—
Dott. Etto Zorovich	»	5.—
Cavedoni Domenico	»	3.—
Zuclich Giovanni fu Giovanni	»	3.—
Elio e Nina Bracco	»	3.—
Gaudenzio E. Marinzulich	»	2.—
Zorovich Egidio	»	2.—
Canalettich Domenico	»	1.—
Zorovich Giovanni Giuseppe	»	1.—
Antonio Ruconich-Toncich	»	1.—
Bracco Marco	»	1.—
Zorovich Natale	»	1.—
Zorovich Luigi	»	1.—
Malis Teresita	»	1.—
Caleari Gina	»	1.—
Editta Marotti	»	1.—
Cavedoni Domenico, anzichè bere la birra	»	1.—

Somma delle offerte oggi pubblicate: corone 463.98. Offerte raccolte e pubblicate a tutto ieri: lire 170.092.88. Inviate ieri a Roma a disposizione del Comitato centrale: lire 1.067.56; spedite complessivamente a Roma lire 170.092.88.

L'asta per il traforo del colle San Vito

In appendice all'avviso d'asta pubblicato il 26 gennaio p. p., il Magistrato civico, mentre prolunga il termine per la presentazione delle offerte in diminuzione della somma di cor. 1.387.000 per la costruzione della Galleria sotto il colle di San Vito e delle strade a questa contermini, fino a sabato 20 febbraio, ad ore 12 mer., avverte che verso il rimborso di cor. 20 complessive è libero a chiunque di ritirare una copia del capitolato e del preventivo di spesa presso la cancelleria della Sezione IV del Magistrato civico. Rileva ancora che il lavoro così messo in concorso deve essere compiuto entro un anno e mezzo dal giorno della consegna del terreno e non entro un anno, come per errore di trascrizione fu indicato nel capitolato prima esposto.

La valutazione ufficiosa del pane pro febbraio

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane ci comunica:

La Commissione alla valutazione ufficiosa del prezzo del pane, radunatasi addì 29 gennaio p. p. per stabilire i prezzi pro febbraio 1909, avute le necessarie informazioni sull'andamento del mercato delle farine durante il mese scorso, andamento molto incerto, che fa ritenere poco probabile un prossimo ribasso nei pressi delle farine, - sentito dai fattori competenti che dopo una transitoria diminuzione si ebbero alla fine del mese ulteriori aumenti, ha creduto di poter prendere a base della sua valutazione gli identici prezzi stabiliti pel mese decorso, cioè: cor. 40 al quintale per la farina N. 0, cor. 38.40 al quintale per la farina N. 2, cor. 36.80 al quintale per la farina N. 4; - cosicchè i prezzi del pane in filoni risultanti dal calcolo dovrebbero essere pro febbraio 1909: in cifra rotonda centesimi 38 al chilogramma per il pane confezionato con farina 0, 2, e centesimi 36 per quello confezionato con farina N. 4.

PER UNA GRANDE INDUSTRIA
ingiustamente trascurata.
Cifre interessanti - Provvedimenti reclamati

Per le stesse esigenze del continuo rincaro dei viveri, oltre che per il suo grande valore economico generale per i nostri paesi, la pesca marittima va acquistando sempre maggiore importanza. A poco a poco anche il Governo va comprendendo i suoi doveri verso questa industria sinora tanto trascurata, non potendo sottrarsi alla benefica influenza che esercita, accanto alla Società di pesca, la Commissione centrale per la pesca marittima presso il locale Governo marittimo. Ne è prova un estratto che il Governo marittimo diffonde sulla ultima sessione di questa Commissione, tenutasi nei giorni scorsi. Eccone qualche cenno:

Il nuovo presidente

Il nuovo dirigente del Governo marittimo, D e l l e s, salutò la Commissione, che assicurò del suo fermo proposito di dedicarsi con tutto zelo e con tutti i mezzi all'incremento della pesca, assecondando le intenzioni e le deliberazioni della Commissione centrale. Presentò il conte Borelli, presidente del Consiglio d'agricoltura per la Dalmazia, neonominato membro della Commissione centrale.

Il cav. de H ü t t e r o t t porge, sicuro interprete della intera Commissione, il più caldo saluto al nuovo presidente, la cui attività passata è garanzia di operoso interessamento a favore della pesca.

Un anno di attività

Il referente della Commissione, ispettore L o r i n i, presenta la sua relazione sull'attività dell'amministrazione marittima nel campo della pesca. Espone come furono impiegate le dotazioni ordinarie (cor. 66.000) e straordinarie (cor. 65.000) pro 1908, rilevando in particolare i sussidi accordati ai consorzi di pescatori e l'acquisto del primo dei navigli a motore per la sorveglianza della pesca, che sarà messo in servizio in questi giorni e destinato al Capitanato di porto di Zara, mentre il successivo sarà destinato alle acque istriane. Annunzia che il preventivo dello Stato pro 1909 ha aumentato di corone 10.000, a cor. 76.000, la dotazione ordinaria per la pesca, mantenendo però una uguale rata di cor. 65.000 del credito straordinario. Accenna ad una tratta d'alto mare di nuovo sistema da lui progettata e fatta eseguire a Cittanova e degli ottimi risultati ottenuti, con particolare vantaggio dei pescatori della parte settentrionale della costa istriana. Enumera quindi i nuovi consorzi di pesca che nel 1908 andarono ad unirsi ai 59 prima esistenti, sì da far salire alla cifra cospicua di 74 gli istituti cooperativi nel campo della pesca. Dà poi

le cifre più importanti

della pesca estiva - per la invernale manca ogni controllo - nel 1907 e nel 1908. Si pescarono:

nel **1907**: sardelle pezzi 104.172.514, per corone 1.368.966; sardoni pezzi 27.495.090, per corone 307.945; sgombri e lanzardi pezzi 4.585.692, per corone 428.568; somma pezzi 136.653.296, per corone 2.105.479;

nel **1908**: sardelle pezzi 134.348.769, per corone 1.791.316; sardoni pezzi 14.356.810, per cor. 160.790; sgombri e lanzardi pezzi 11.433.845, per corone 1.143.384; somma pezzi 160.138.924, per corone 3.095.490.

All'aumento nel valore conseguito nella pesca estiva dal 1907 al 1908 per corone 1.117.117 (comprese cor. 127.106 ritratte da chilogrammi 127.106 di tonno e palamide) vanno aggiunti tutti i quantitativi non venduti sui maggiori mercati o alle fabbriche, ma destinati ai consumi locali, per un valore di oltre 1 milione di corone. Al confezionamento di sardine ed altri pesci provvedono 43 stabilimenti (6 più che nel 1907), e precisamente 18 alle coste del Goriziano, di Trieste e dell'Istria e 25 alle coste dalmate.

Per i consorzi di pesca

Il relatore ricorda poi le proposte fatte nella precedente seduta della Commissione centrale dall'on. Salata per dare incremento ed assetto normale ai consorzi di pesca. Dice che di quelle deliberazioni, la prima concernente la compilazione di statuti modello e di un manuale pratico per i consorzi di pesca, ebbe attuazione per opera dello stesso on. Salata, il quale compilò gli statuti e il manuale, di cui il Governo marittimo curò la stampa e distribuzione gratuita tanto nell'originale italiano quanto nella traduzione serbo-croata redatta dall'aggiunto di pesca Pastrovic. Al nuovo statuto si uniformarono tutti i consorzi istituiti dopo la sua pubblicazione. Purtroppo le indagini sulle condizioni dei consorzi di più vecchia data, non tutti corrispondenti nè alle leggi nè alle esigenze di una sana economia cooperativa, indagini che erano state affidate ad un sottocomitato speciale, non si poterono compiere sinora, non avendo potuto il Governo marittimo mettere a disposizione del sottocomitato il naviglio indispensabile per tali ispezioni. A proposito delle

navi-scuola

di cui si trattò nella precedente seduta, il relatore osserva che da pratiche col ministro essendo risultato che il credito per la costruzione delle due navi in corone 100.000 troverà posto appena nei preventivi pro 1913 e 1914, furono differiti gli studi del sottocomitato a suo tempo eletto per questo argomento. Comunica che a richiesta della Camera di commercio e di industria di Gorizia, compilò un piano didattico per una scuola di perfezionamento per pescatori progettata per Grado. Deplora che il Governo marittimo non si trovò nella materiale possibilità di dar corso al voto della Commissione per lo sgombero delle poste di pesca ostruite che, in seguito a nuovi rilievi, salirono da 273 a 850; onde il lavoro si presenta di sempre maggiore importanza ed urgenza. Annuncia infine che l'on. Davanzo si è riservato di presentare alla prossima convocazione la sua relazione sul

l'approvigionamento dei mercati

di pesce, per cui fu in grado di raccogliere all'archivio di Stato di Venezia molto materiale storico, e per mezzo del locale Museo commerciale copioso materiale pratico di tutti i principali mercati di pesca del mondo.

Il presidente, dopo aver ringraziato l'ispettore Lorini per la sua attività, apre la discussione. Vi prendono parte quasi tutti i membri della Commissione centrale. Viene in particolare sollecitato l'esaudimento di

numerosi voti:

così: per più frequenti sedute della Commissione centrale; la presentazione al Consiglio dell'impero del disegno di legge sulla pesca marittima, approvato nella precedente sessione della Commissione centrale; la organizzazione del fondo prestiti per pescatori già decretato dal Ministero; la riforma della statistica sulla pesca, aumento di personale presso la sezione pesca del Governo marittimo e la sistemazione di un referente tecnico per la pesca al Ministero del commercio; un aumento della dotazione straordinaria per la pesca con riguardo all'annunziata azione governativa, oltre che per la Dalmazia, anche per l'Istria ed il Goriziano; l'assicurazione dei pescatori per i casi di malattia ed infortuni; la divisione del Pio Fondo di marina; i lavori per lo sgombero delle poste ostruite magari con acquisto o noleggio di natante adatto.

Dopo di che si vota un atto di plauso all'amministrazione della pesca, e specialmente al relatore, ispettore Lorini.

Per un manuale pratico della pesca

Relatore il cons. aul. K r i s c h, si delibera di non prendere in considerazione per un sussidio governativo un opuscolo sulla pesca presentato da un privato di Zara, e, su proposta dell'on. S a l a t a, si adotta di interessare il Governo marittimo a indire un concorso a premi per la compilazione di un manuale pratico della pesca marittima in lingua italiana, e ciò per corrispondere ai bisogni dei pescatori di lingua italiana, come si provvide a quelli di lingua slava con due manuali sussidiati dai fondi dello Stato.

Istruzione professionale dei pescatori

Relatore l'ispettore L o r i n i, si chiede la istituzione di due maestri ambulanti di pesca ad incominciare dal primo gennaio 1910, e su proposta dell'on. S a l a t a si interessa il Governo marittimo ad esperimentare, d'accordo coi fattori competenti, dei corsi di pesca speciali presso le scuole professionali di perfezionamento già esistenti in alcuni centri pescherecci per l'insegnamento industriale.

Angherie viennesi contro il pesce

Si delibera di inoltrare, col più caldo appoggio, alle autorità centrali competenti la relazione del cons. aul. K r i s c h sulla riduzione del dazio consumo erariale e comunale sul pesce fresco e sul pesce in conserva nella città di Vienna. Si incarica lo stesso relatore dello studio dei mezzi atti a diffondere nei paesi dell'interno il consumo del pesce salato.

Relatore l'ispettore L o r i n i, si concretano le proposte da presentarsi al Ministero per gli stanziamenti ordinari e straordinari a favore della pesca marittima nel preventivo dello Stato pro 1910.

Esaurito l'ordine del giorno, si prendono alle «eventuali proposte» le seguenti ulteriori deliberazioni:

Il riscatto dei diritti privati di pesca

su proposta dell'on. V u k o v i c, per una protesta contro il trattamento fatto dall'Autorità demaniale della Dalmazia ad una offerta della Società di pesca circa l'appalto dei diritti demaniali di pesca a Stagno; e su proposta dell'on. S a l a t a, perchè sia ripreso e con opportuni rilievi portato ad una prossima convocazione, il problema affacciatosi già alla Commissione d'inchiesta del 1896, per il riscatto di tutti i diritti privati di pesca lungo la costa e per il più razionale sfruttamento di tali tratti di mare;

Varia

su proposta dell'on. S a l a t a, perchè sia ristabilita la esenzione totale della pesca marittima dall'imposta generale sull'industria; - su proposta dell'on. D a v a n z o, perchè il Governo induca il Lloyd a sostituire nei ranci delle ciurme alle sardelle portoghesi, i prodotti delle nostre coste; - su proposta dell'on. M a r t i n i s, perchè all'atto della rinnovazione del trattato di commercio con la Grecia, sia ottenuta una riduzione al minimo possibile del dazio d'importazione sul pesce salato dall'Austria;

La pesca delle spugne

su proposta del relatore e del prof. V a l l e, perchè, mantenuto il divieto per la pesca delle spugne con palombaro, sia dato parere contrario all'introduzione dell'istrumento detto «gagova» per la stessa pesca, chiesta da una ditta locale;

Una fabbrica di reti

su proposta del relatore, per parere favorevole alle facilitazioni chieste da un industriale per l'impianto di una fabbrica di reti nel territorio dello Stato.

Con un ringraziamento del presidente ai relatori e a tutti i membri della Commissione, e dell'on. Davanzo al presidente, la sessione fu chiusa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Amalia Miazzi, dal corpo insegnante della civica scuola popolare di via Casimiro Donadoni cor. 24; dai sigg. Ermano e Cecilia Fragiacomo cor. 10; dalla piccola Lia cor. 10; dal sig. Camillo Bidoli cor. 5; dalla famiglia Santi cor. 10; dai sigg. Alessandro e Pierina Servadei cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Basay, dalle famiglie Allich-Cipriani cor. 10.

Dal sig. Filippo Pitacco, nella ricorrenza del 13.o anniversario della morte della madre cor. 10.

63.o e 64.o contributi settimanali del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», corone 12.98.

25.o contributo mensile dall'ultimo avanzo dei contrastoni cor. 18.78.

57.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare» cor. 2.80.

Dal ben conosciuto Pepi, frutto di un ricatto al baroncino austro-americano, corone 5. - A onore e gloria della Società di Campone di m. s. in Trieste cor. 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero:

pro gruppo di Portole: da Giovanni Vesnaver per commemorare la morte del fratello Francesco Vesnaver cor. 10.

pro gruppo di Grado: N. N. per fare accettare un libro alla sig.a Carla B. cor. 7, da Carla 0.20, Mario 0.20, Emilio 0.42, Antonio 0.18; totale cor. 8.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 per onorare la grata memoria dell'amica defunta Amalia Miazzi. Inoltre cor. 2 dal sig. Alessandro Boccalich in sostituzione d'un biglietto al veglione della Lega.

— Ecco la 24.a lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste:* Clorinda Babarovich cor. 1, Roberto Babarovich 2, Domenico Chierego 3, dott. Carlo Gentille 10, Carlo Kanz 5, Carlo Villaris 1, Vittoria Kostner 2, Eugenia Pollanz 3, Bice Farolfi 2, Virginio ing. Cremaschi 4, dott. Gino Cosolo 5, Hirn Giusto 5, Federico Pogutz 2, Silvio Pogutz 1, Silvio Poliak 3.

da *Umago:* Leopoldo Balanza cor. 2.

da *Cormons:* Guglielmo Clede cor. 2, Antonio de Zucco 2.

da *Pirano:* Veloce Club «Pirano» cor. 5.

Il «Piccolo della Sera» uscirà oggi, festa intermedia, verso il mezzodì.

Università del popolo. Domani nella sala della Borsa il prof. Baccio Ziliotto parlerà de «L'oro del Reno» di Riccardo Wagner.

★ La sottocommissione per la gita a Firenze e Bologna, esauriti i lavori preparativi, pubblicherà fra giorni il programma generale della gita.

Associazione Ginnastica. Stasera, dalle 6 alle 8, vi sarà nella Palestra una riunione di pattinaggio per soci e signore.

Il posto di direttore del Liceo femminile in concorso. E' aperto il concorso al posto di direttore del civico Liceo femminile. Al posto è assegnato lo stipendio di annue corone 4000 con diritto a cinque aumenti quinquennali (il I di corone 500, il II di cor. 600, il III di corone 700, il IV di cor. 800 ed il V di corone 900 annue) per ogni cinque anni di soddisfacente servizio compreso quello prestato in una scuola media dello Stato, ovvero in una scuola media fornita del diritto di pubblicità, di altra provincia dell'Impero, nella quale in questo riguardo sia osservato lo stesso trattamento di reciprocità; ed il sussidio di alloggio (commutabile nella pensione) di annue corone 1500, qualora mancasse l'alloggio in natura.

Le istanze di concorso - **da inviarsi al** Municipio di Trieste - devono essere corredate della fede di nascita, della prova di possedere la cittadinanza austriaca, di un certificato esteso da un medico d'Ufficio riguardo alla sana costituzione fisica ed in ispecie alla sanità degli occhi, dell'attestato d'abilitazione all'insegnamento nelle scuole medie superiori con lingua d'insegnamento italiana e dei documenti circa i servigi prestati e circa gli aumenti quinquennali eventualmente già conseguiti. Il concorso resta aperto a tutto il 28 corrente.

La collezione petrarchesca della biblioteca Rossettiana. - Una pubblicazione patria. Coi tipi dell'Unione cooperativa di Perugia e per decreto del Comune, Luigi Suttina, un giovane triestino che attende agli studi a Padova e ha dato non poche prove d'ingegno e d'operosità, pubblica la bibliografia delle opere a stampa intorno a Francesco Petrarca esistenti nella Biblioteca Rossettiana di Trieste.

Domenico de' Rossetti, morto nel 1842, legò alla città la biblioteca ch'egli, poli-storico geniale, aveva messa insieme con grande amore e grande liberalità. La biblioteca, consegnata al Comune nel '44, contiene scritti e biografie di Gioachino Winckelmann, codici e commentari di diritto marittimo, una collezione di storia patria, un'altra concernente Enea Silvio Piccolomini, e infine la raccolta petrarchesca; la quale oggidì è la più compiuta e copiosa che si conosca, nè è superata da quella messa insieme dal bibliografo americano Fiske, nè sarebbe superata da quella che il Marsand raccolse con lunga fatica e il fuoco appiccato dai comunardi distrusse a Parigi nel 1871. Il Marsand aveva dato il maggior peso all'edizioni preziose; il Rossetti, spaziando per cerchia più larga, si affaticò a procacciarsi pure ogni opera che del Petrarca trattasse. Così oggi la raccolta che da lui s'intitola, continuata sagacemente dai bibliotecari civici e anzitutto da Attilio Hortis, conta, oltre a dieci manoscritti e 400 edizioni, 700 opere che concernono il Petrarca, e una copiosa iconografia.

Nel 1874 Attilio Hortis pubblicò quel catalogo delle opere del Petrarca esistenti nella Rossettiana, ch'è un monumento di diligenza ed erudita precisione bibliografica. Nel 1904, al congresso ch'ebbe luogo in Arezzo per festeggiare solennemente il sesto centenario della nascita del poeta, l'Hortis stesso recò le tavole riproducenti i trionfi dipinti a tempera, nel quattrocento, sulle cassepanche possedute dalla nostra biblioteca.

Mancava la bibliografia delle opere intorno al Petrarca, e alla compilazione di

questa attese, per consiglio dell'Hortis, il Suttina, al quale sorride l'idea di potere quando che sia offrire agli studiosi una bibliografia completa del Petrarca. Il Suttina ha compilata la bibliografia con molta cura, e ha raccolto, nella prefazione, alcune utili notizie, forse ingombre di soverchia, non sempre necessaria, erudizione. Ma anzitutto gli va data ampia lode per il modo veramente esemplare col quale ha allestito l'edizione, riunendovi ogni eleganza. La copertina reca l'antico suggello della città di Trieste; il frontispizio riproduce la xilografia della celebre edizione veneziana del 1493 della Divina Commedia, e v'intreccia l'alabarda tolta dal quadro che Benedetto Carpaccio dipinse nel 1540 e ch'è custodito a San Giusto. Due tavole, l'una rappresentante il ritratto del Petrarca riprodotto dall'autografo del «De viris illustribus» esistente a Parigi, l'altra rappresentante la sala Rossettiana della Biblioteca triestina, adornano il volume, che si chiude con un indice analitico, ricco, esatto, nel quale non è solo il muto linguaggio delle cifre, ma si delinea, attraverso ai secoli, la fortuna del Cantor di Laura.

Il volume è dedicato doverosamente ad Attilio Hortis, ed inizia così la serie degli omaggi all'illustre concittadino, che festeggia in quest'anno una fausta ricorrenza della sua carriera letteraria.

Per il commercio degli agrumi. Abbiamo per telefono da Vienna: La Camera di commercio di Trieste aveva rivolto, com'è noto, al Ministero del commercio la domanda che volesse prendere dei provvedimenti per ristabilire l'antica supremazia del commercio triestino in agrumi. In questi ultimi giorni ebbero luogo, in fatti, al Ministero del commercio, sotto la presidenza del capo-sezione dott. Fries, delle conferenze, cui parteciparono anche il consigliere della Camera triestina Politzer ed il consulente della stessa dott. Moscheni. La questione sarà pertrattata ulteriormente tra breve dalla Commissione ai traffici, dopo di che si prenderanno dei provvedimenti per il rafforzamento duraturo del commercio triestino in agrumi.

Le elezioni delle Commissioni di stima sulla rendita personale. L'Amministrazione delle imposte, in base alla notificazione della locale Direzione di finanza 18 gennaio concernente le elezioni per i membri effettivi e sostituti delle neocostituite commissioni di stima per l'imposta sulla rendita personale «Trieste N. 1» e «Trieste N. 2» in seguito all'attivazione di una speciale commissione per il distretto di stima «Trieste N. 1 a», annuncia che le elezioni si faranno:

A. Distretto di stima N. 1 - Trieste-Città; distretti urbani I-IV: 1. per il I. corpo elettorale (sono da eleggersi 4 membri effettivi e 4 membri sostituti - colore delle schede: bianco) Martedì, 9 Marzo 1909 dalle 10 ant. alle 2 pom., nella palestra della civ. scuola popolare, via Nuova 25. 2. per il II. corpo elettorale (sono da eleggersi 4 membri effettivi e 4 sostituti - colore delle schede: giallo) Giovedì, 11 Marzo 1909 dalle 9 ant. alle 2 pom., nella palestra della civ. scuola popolare, via Nuova 25. 3. per il III. corpo elettorale (sono da eleggersi 4 membri effettivi e 4 sostituti - colore delle schede: rosa) Sabato, 13 Marzo 1909 dalle 8 ant. alle 3 pom. e precisamente: per gli elettori colle iniziali del nome di famiglia A fino G nella palestra della civ. scuola popolare - via Nuova 25, per gli elettori colle iniziali H fino P nella palestra della civ. scuola popolare - Piazza vecchia 1, per gli elettori colle iniziali Q fino Z nella palestra della civ. scuola di ginnastica in via della Valle 3.

L'esito finale di questa elezione verrà proclamato nel luogo elettorale principale in via Nuova 25.

B. Distretto di stima N. 2 - Trieste-Territorio; distretti suburbani IV, V e VI, comune catastale di Longera e distretti rurali I e II: 1. per il I corpo elettorale (sono da eleggersi: 2 membri effettivi e 2 sostituti - colore delle schede: bianco) Martedì, 2 Marzo 1909 dalle 12 mer. alle 2 pom. nella palestra della civ. scuola popolare - via Nuova 25. 2. per il II. corpo elettorale (sono da eleggersi: 2 membri effettivi e 2 sostituti - colore delle schede: giallo: Giovedì, 4 Marzo 1909 dalle 10 ant. alle 2 pom. nella palestra della civ. scuola popolare - via Nuova 25. 3. per il III. corpo elettorale (sono da eleggersi: 2 membri effettivi e 2 sostituti) Sabato, 6 Marzo 1909 dalle 8 ant. alle 2 pom. nella palestra della civ. scuola popolare - via Nuova 25.

Riguardo la durata di funzione dei singoli membri effettivi e sostituti neoeletti si osserva, che gli uscenti verranno sorteggiati alla fine dell'anno 1910.

Le elezioni si fanno senza eccezione mediante schede ufficiali che devono essere firmate dall'elettore o dal suo sostituto a ciò espressamente autorizzato. Le schede devono consegnarsi dagli elettori personalmente al Commissario elettorale, o devono trasmettersi allo stesso mediante la posta e precisamente alla sede dell'elezione, accludendovi lo scontrino di legittimazione. Quale commissario elettorale fungerà il Consigliere di Luogotenenza, rispettivamente la persona da lui delegata. Spedizioni postali di schede elettorali, non affrancate od affrancate insufficientemente, non verranno accettate dal Commissario elettorale, ma saranno considerate a sensi del par. 34 del regolamento elettorale come non presentate.

I membri che escono dalle cessate commissioni possono venir rieletti, qualora sieno tassati coll'imposta personale nei menzionati distretti.

L'elezione dei membri del Consiglio per la piccola industria. Il ministero del commercio ha indetto le elezioni dei membri del neoistituito Consiglio per la piccola industria per il primo quinquennio di funzione. Secondo le disposizioni in vigore le 29 Camere di commercio e d'industria attualmente esistenti devono inviare un membro per ciascuna; altri 29 membri saranno da eleggersi dalle Federazione dei consorzi; la designazione delle Federazioni autorizzate alla elezione seguì in modo che abbiano diritto elettorale le Federazioni generali per tutto lo Stato e le Federazioni provinciali di ordine superiore (Federazioni di leghe). In quelle provincie ove non esistono tali grandi Federazioni, hanno diritto a voto Leghe di consorzi di minore importanza, che corrispondano alle condizioni volute dallo Statuto del Consiglio per la piccola industria.

Tutti i membri del Consiglio per la piccola industria devono possedere i pieni diritti civili e politici, essere cittadini austriaci ed esercitare una piccola industria od un commercio (proprietari o sostituti in una piccola industria, direttori od appaltatori).

Le elezioni seguiranno in modo che al 1. marzo dovranno essere già noti tutti i risultati. Dopo chiuse le elezioni, il ministero del commercio nominerà 17 membri e quindi il Consiglio per la piccola industria verrà convocato alla sua prima assemblea generale.

Corsi di perfezionamento per navigli di piccolo cabottaggio. L'Agenzia telegrafica ufficiale comunica da Vienna:

Tanto al Parlamento quanto alla Dieta dalmata fu propugnata ripetutamente la istituzione di corsi di perfezionamento per i direttori dei navigli di piccolo cabottaggio. Secondo le prescrizioni vigenti, gli stessi dovrebbero cioè superare un esame richiedente una certa coltura teorica, che non possono però procacciarsi che molto difficilmente senza l'istruzione necessaria. Per offrir loro l'occasione di acquistarsi le cognizioni prescritte e necessarie per l'esame di direttori di piccolo cabottaggio, l'amministrazione scolastica intende di assumere dei docenti ambulanti, i quali avrebbero da trattenersi nelle rispettive località tre o quattro mesi all'anno, a seconda dei bisogni, impartendo l'istruzione necessaria. L'organizzazione di questi corsi ambulanti, che si attueranno già nell'autunno prossimo, seguirà d'accordo con le autorità competenti di Trieste.

Biblioteca dell'Istituto per le piccole industrie. La biblioteca dell'Istituto per il promovimento delle piccole industrie è stata frequentata nel mese di gennaio da 287 persone, che consultarono complessivamente 420 volumi. Copie e disegni furono eseguiti da frequentanti.

Particolare interessante e insieme buon augurio per il ballo dei bambini, per il concorso di bambole e per i veglioni degli adulti: fu continua la richiesta di pubblicazioni su costumi storici. E l'Istituto possiede in questo campo parecchie pregevoli opere con tavole a colori e numerose riproduzioni da quadri originali delle varie epoche.

La biblioteca è aperta dalle 9 alla 1 ant. e dalle 4 alle 9 pom.

La lotta contro la tubercolosi. Giovedì sera, alle 8, nella sala Tartini (via Giosuè Carducci 28) il dott. Paolo Israel terrà una pubblica conferenza (ad ingresso libero) sul tema «La lotta contro la tubercolosi». La conferenza è tenuta sotto gli auspici della Società Operaia triestina.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato uditore il praticante legale Ilario Hrobat presso il Tribunale provinciale di Trieste.

Altre nomine del giudiziario. Oltre alla nomina, ieri annunziata, del cons. aul. Iacopig a presidente del Tribunale d'Appello, il giornale ufficioso comunica che presidente del Tribunale provinciale fu nominato il consigliere d'appello Giuseppe Milovcic. Al procuratore superiore di Stato, dott. Carlo Chersich, fu conferito titolo e carattere di consigliere aulico.

Adunanze sociali. La Società fra lavoranti macellai terrà domani alle 7, nella sala Mally, il X congresso generale. All'ordine del giorno oltre alla relazione sull'operosità sociale, alla presentazione del bilancio e alle elezioni sociali, sta la fissazione dei sussidi ai soci disoccupati.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della signora Amalia Miazzi dai signori Vittoria e Giuseppe Devescovi cor. 20, dalla signorina Valeria Pollanz cor. 30, dalla signorina Eugenia Pollanz cor. 10, dal dott. Ettore Pollanz cor. 10 a favore del fondo sussidi alle allieve povere del civico Liceo.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Rudmann da Sofia e Giovanni Belligoi cor. 10 a favore della Guardia medica.

Dai fedeli amici della sabatina cor. 5 a favore della Società per pensioni fra regnicoli.

Dal sig. Luigi Borghese cor. 4, Romano e Checco cor. 1, N. N. cor. 2.50 a favore della Società di previd. Cellina.

Da N. N. cor. 2.50 a favore della Congregazione di carità Umberto I.

— Alla Guardia medica pervennero da un anonimo a mezzo del dott. Loser corone 10.

Il cuore dei lettori. A favore del maestro G. Piccoli, ci pervennero: Andreina cor. 2; Riccardo Levi-Minzi cor. 1.

L'assistenza pubblica nel gennaio. Durante il mese di gennaio u. s. sono stati assegnati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza a mezzo dell'Ispettorato della Pia casa dei poveri (sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4328; sussidi straordinari cor. 5942; razioni di minestra 19.775; razioni di pane 31.105; coperte da letto, nuove, di lana 44; stivali paia 381 (369 per conto del Comune ad allievi dei giardini d'infanzia e delle civiche scuole popolari e complementari); altri indumenti 8 e vestiti nuovi completi con relativa biancheria 2. Nella Pia casa sono state accolte 10 persone.

Segnalazione della pressione atmosferica alla Lanterna. La Direzione dell'Osservatorio marittimo ci comunica che essendo ultimati i lavori di riparazione dell'apparato per la segnalazione della pressione atmosferica alla Lanterna, questa segnalazione entrò ieri nuovamente in funzione.

Borse di studio in concorso. Col principio dell'anno scolastico 1908-1909 sono da conferirsi due borse di studio di annue cor. 600 l'una della fondazione «dott. Gregorio Ananian» destinate a studenti della Facoltà legale presso l'Università di Vienna.

Per disposizione fondazionale sono chiamati al godimento di tali benefici studenti poveri, orfani o figli di genitori legalmente e notoriamente riconosciuti poveri, armeno-cattolici o cattolici nati a Trieste, eventualmente anche in altro luogo, spettando in quest'ultimo caso il diritto di presentazione al Patriarca armeno-cattolico di Costantinopoli.

I beneficati rimarranno nel godimento del beneficio fino al regolare compimento degli studi presso l'Università di Vienna, compreso pure l'anno di laurea e l'anno di volontariato militare, in quanto il servizio venga prestato prima del compimento regolare degli studi.

Le borse andrebbero però a cessare se i prescelti ottenessero un posto gratuito in un istituto di educazione o fossero divenuti facoltosi; verrebbero pure fermati qualora non tenessero durante gli studi una condotta esemplare sotto ogni aspetto, non adoperassero tutta la diligenza possibile o non facessero buon progresso negli studi. Il diritto di conferimento spetta alla Delegazione municipale di Trieste.

Istanze corredate dai documenti relativi all'età, al luogo di nascita, alla religione professata, alla condizione economica, alla condotta morale, agli studi percorsi ed agli esami sostenuti negli ultimi due semestri, sono da consegnarsi sino al giorno 15 febbraio corr. al Magistrato civico di Trieste.

Per gli insegnanti. Posto in concorso. Nella scuola popolare mista di una classe ad Abbazia è da coprirsi il posto di maestro dirigente di III categoria. La lingua d'istruzione è l'italiana, e la tedesca come materia obbligatoria. Istanze, debitamente corredate, devono essere presentate al Consiglio scolastico distrettuale di Volosca al più tardi per il 15 corr. I concorrenti devono comprovare di essere abilitati ad impartire la religione in via sussidiaria.

Convegni sociali. Numerosi soci e molte signorine affollarono l'altra sera la sala della Lega degli insegnanti, ove si tenne un convegno famigliare. Il sig. Mario Todeschini, che lesse con vivacità due sue novelle e recitò con grazia alcune belle poesie vernacole romanesche, fu rimeritato di molti applausi.

★ Il Club «Tosca» terrà oggi, dalle 4 alle 9, un trattenimento di danza nella sala «Nuova York», in via Antonio Pacinotti 3.

★ Il Circolo «Jolanda» terrà oggi, nella Sala Pitacco (via Farneto 56), un trattenimento di drammatica e danza, dalle 3 alle 7.30 pom.

★ Il C. S. «Sempre Avanti» terrà oggi alle 9 pom., nella trattoria «Al Castello di Trieste» (via S. Giovanni 9), un convegno famigliare.

★ Il Club sportivo «Libertas» indice per domenica 7 corr. la 14.a marcia ufficiale del Fortior P. I. (cimento invernale) sul tratto Monfalcone, Sagrado, Cormons, S. Giovanni di Manzano, Udine (chilom. 50). Ritrovo alle 5 ant. alla stazione della Meridionale; partenza col treno fino a Monfalcone alle 5.45 ant. Le inscrizioni si ricevono seralmente nella sede sociale (trattoria «All'Abbondanza») dalle 8.30 alle 10 pom.

★ Il Circolo «Alba Risorta» darà oggi alle ore 8 pom., nella sala «Tergeste» (via dell'Istituto 15), un trattenimento di drammatica e danza.

★ I «Giovani Fortiores» faranno domenica 7 corr. una marcia-fortior pro Sicilia e Calabria sul percorso Trieste-Basovizza e ritorno, chil. 20. Le iscrizioni si ricevono seralmente al «Caffè Milano» e al «Caffè Chiozza». La marcia è libera a tutti. Il ritrovo per la partenza è fissato alla Rotonda del Boschetto alle 1.30 pom.

★ Il Circolo Thalia darà oggi un trattenimento di drammatica e danza alle ore 8 pom. nella sala Pitacco in via del Farneto 56.

I reclami del pubblico. L'illuminazione di via dell'Eremo. Parecchi abitanti la via dell'Eremo, specialmente nella parte superiore, che conduce al Cacciatore, lamentano la scarsa illuminazione di quella via: ha sette fanali disribuiti sopra un tratto di forse 300 metri dalla via Domenico Rossetti; poi la via è buia. Si chiede un miglioramento che guarentisca alla popolazione di quella via, la incolumità personale nelle notti illuni.

Un altro forte carico di agrumi. Ieri mattina, proveniente da Catania, arrivò qui il piroscafo italiano «Scheria», di 1724 tonnell. di registro netto, al comando del capitano D. Conigliaro. Lo «Scheria», raccomandato alla ditta Papale e Giacopelli, ha portato qui un carico di agrumi composto di 46.090 casse, più 1583 balle di sughero, 20 tonnell. di zolfo alla rinfusa, 700 sacchi di zolfo, 20 botte di scorze d'aranci e 18 casse d'essenze, più parecchie cassette di mandarini.

Uniti nella vita e nella morte

L'amante muore ed egli s'uccide

Un pietoso dramma d'amore si è svolto ieri. Il riscuotitore del gas Pericle Daffini, di 43 anni, abitante nella casa al N. 38 di via del Farneto, iermattina alle 11.30, chiusosi nella sua stanza, si adagiò sul letto e si esplose un colpo di rivoltella alla tempia destra. La padrona di casa, accorsa allo sparo, lo trovò in fin di vita. Mandò subito a chiamare la Guardia medica e il dottore, visto il grave stato dell'infelice, gli prestò alcune cure e poi lo fece subito trasportare all'Ospedale. Poche ore dopo, però, il disgraziato moriva. Dai rilievi fatti risultò che il Daffini si era suicidato per il dispiacere provato per la morte dell'amante, avvenuta la mattina, all'Ospedale della Maddalena. Il Daffini era da molto tempo diviso dalla moglie.

Il suicidio del disgraziato fece grandissima impressione fra i suoi colleghi e in quanti lo conoscevano.

Sul lastrico. Da pochi si bada, specialmente nella classe popolare, alla clausola dei contratti di locazione che richiede il consenso del proprietario di casa per il subaffitto. E che cosa avviene? Il proprietario, informato che, a sua insaputa, in un quartiere fittato per tre, quattro persone, se ne sono agglomerate, invece, otto o dieci, interviene e licenzia. Qualche volta, il più delle volte, ciò è causa di veri drammi: è la miseria più cruda, più vera che viene privata dell'appoggio, del sostegno da essa cercato in altra miseria e che viene bruscamente lanciata sulla strada. Una povera famiglia si trova in queste orribili condizioni, quella del bracciante Giuseppe Cumin, composta di lui, della moglie Teresa e dei figli Virginia, d'anni 9, Federico, d'anni 7, Giuseppina, d'anni 4, e Amalia, d'anni 1 e mezzo. Abitavano una stanzetta nella casa al N. 6 di via della Pescheria vecchia, stanzetta loro subaffittata dalla portinaia. Fatti sloggiare, ebbero ricovero una notte dal sig. Treves; poi presso un affittaletti, con i pochi quattrini ricevuti dalla Beneficenza. Ora, esaurita anche quella risorsa, sono sul lastrico. Per colmo di sventura, il Cumin, malato di reumatismi, non può lavorare: la moglie è prossima al parto...

Un'incolpazione ed un'assoluzione. Come narrammo ieri, sabato notte al tocco fu arrestato nel «Caffè Oriente» il tipografo Carlo W., di 30 anni, il quale fu incolpato dal portalettere Leopoldo Maurich di averlo derubato del portamonete contenente 6 corone. Il W. fu trattenuto in arresto perchè, fatalmente, teneva in saccoccia un importo quasi identico a quello rubato. Ma ieri mattina, al dibattimento tenutosi al Giudizio distrettuale, il W. potè giustificare chiaramente il possesso del denaro, e il giudice, udita la deposizione del suo principale, signor Zanardini, il quale lo dichiarò un onesto operaio, lo mandò assolto.

Borseggio. Domenica nel pomeriggio verso l'1 e mezzo, una guardia della sezione di p. s. di via Chiozza che pattugliava per via della Fontana, vide un individuo che correva a perdifiato, inseguito da un altro che gridava: «ferma, ferma». Gli si fece incontro e lo arrestò. Poco dopo sopraggiunse di corsa il lavorante ferroviario Giuseppe Cossich, di 45 anni, abitante a Servola, il quale dichiarò che l'altro, al Fondo Coroneo, lo aveva derubato del portamonete contenente 3 corone e 97 centesimi che teneva in una delle saccoccie esterne della giacca. L'imputato fu condotto alla polizia, dove si qualificò per Angelo Z., di 19 anni, bracciante, abitante in Campo S. Giacomo.

Furto di un cappotto. Giovanni Stegovez, di 32 anni, abitante in via S. Francesco d'Assisi N. 8, si recò ierlaltro, nel pomeriggio, in un'osteria di via Romagna, e quando, verso le 6.30 di sera, fece per andarsene, si accorse di essere stato derubato del cappotto del valore di 8 cor. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Furterelli di caffè al Puntofranco. Geltrude C., di 34 anni, prestaservizi, abitante in via della Scalinata, recatasi ierlaltro, nel pomeriggio, al Puntofranco per eseguire una commissione, fu colta dalla brutta idea di impossessarsi di quasi un chilogramma di caffè. Il colpo le riuscì magnificamente poichè nessuno la vide commettere il furto, ma quando stava per oltrepassare il cancello, fu fermata da una guardia di finanza.

— La ga de sdaziar qualcossa?
— No..., signor... ghe lo giuro.
— Proprio gnente?
— Ghe lo giuro...

Fece troppi giuramenti e la guardia se ne insospettì: la fece condurre nella sala delle visite, dove la donna fu costretta a depositare il caffè. Dopo assunta a verbale, la C. potè tornare a casa sua.

★ Verso le 4 del pomeriggio, presso uno dei cancelli, fu fermato ieri dalle guardie di finanza il carbonaio disoccupato Antonio S., di 47 anni, abitante in via Rigutti, il quale, visitato, fu trovato in possesso di circa un chilogramma di caffè.

Di chi è il carro? - La buona idea di un servo di piazza. Ierlaltro nel pomeriggio, verso il tocco, in via del Boschetto, una grossa brigata di monelli si trastullava con un carro a quattro ruote. Trastullo pericolosissimo, poichè essi spingevano il carro fino alla sommità della via e poi lo abbandonavano sulla ripida china, mettendo così in pericolo i passanti. Siccome in quel punto non c'era alcuna guardia, il servo di piazza N. 86, a nome Vincenzo Mlacher, di 48 anni, s'impossessò del carro e lo condusse alla sezione di p. s. di via Chiozza, dove espose il perchè della consegna. Il carro è tenuto a disposizione del suo legittimo proprietario.

Pugni all'osteria, arresto, fuga e inseguimento. Iersera, alle 8 circa, nell'osteria «Alla città di New York» in via della Scuola nuova, a San Giacomo, due giovinastri sulla ventina, piuttosto male in arnese e sconosciuti nel locale, trovarono diverbio con alcuni avventori e vennero con essi alle mani. Attratta dal chiasso, capitò una guardia, la quale saputo di che si trattava, esortò i due ad andarsene.

Uno obbedì ed uscì dal locale; ma l'altro rifiutò. La guardia fece per trascinarlo via; ma il renitente le diede un pugno in un fianco. La guardia allora lo afferrò e gli ingiunse di seguirla all'ispettorato e, siccome l'individuo non voleva saperne di obbedirla, gli mise una manetta ad uno dei polsi. L'arrestato fece allora le finte di adattarsi e seguì docilmente il funzionario per pochi passi; indi, con un violento strappo, si svincolò dalle strette e si diede alla fuga giù per la via delle Scuole nuove e Paolo Diacono. La guardia lo inseguì da vicino un lungo tratto, ma finì col perderlo di vista e dovette abbandonare l'inseguimento.

Contuso, graffiato ed escoriato. Francesco Pugliese, di 58 anni, bracciante, abitante in via del Pozzo di Crosada N. 5, scese ieri, dopo un diverbio, a vie di fatto con individui a lui sconosciuti e ne uscì conciato per bene. All'«Igea», dove ricorse, sottratto che si fu alle percosse, il medico d'ispezione gli riscontrò contusioni agli zigomi, escoriazioni alla fronte e graffiature per tutta la faccia.

Durante il lavoro. Luigi De Rosa, di 61 anni, falegname, abitante in via Antonio Canova N. 13, maneggiando ieri uno scalpello ebbe a ferirsi di taglio al dorso della mano destra. Fu medicato alla stazione dell'«Igea».

Ieri mattina mentre il carbonaio Domenico Monico, di 20 anni, lavorava al molo S. Teresa allo scarico di un piroscafo di carbone, una «coffa» gli cadde sul capo. Egli ne riportò una forte contusione e sintomi di commozione cerebrale. Chiamato il dottore della Stazione centrale di soccorso, questo, col carro-ambulanza lo fece portare all'Ospedale ove fu accolto nella quarta divisione.

Scottati dal vapore. Francesco Petracco, di 24 anni, e Antonio Stoca, di 22 anni, occupati nella Fabbrica di glicerina sita in via delle Sette fontane N. 25, ieri alle 6 pom., mentre trasportavano un tino ripieno di lisciva bollente, furono investiti dal vapore fuggito dalla improvvisa rottura d'un tubo e riportarono parecchie scottature in più parti del corpo. Chiamato, accorse il dottore di turno alla Guardia medica e prestò loro le cure del caso.

Malore improvviso. La domestica Maria March, di 61 anni, abitante in via Miramar N. 21, iermattina, in piazza del Ponterosso, fu colta da malore improvviso. Venne accompagnata in un negozio vicino, ove, dopo le cure necessarie, fu accompagnata a casa sua.

Fra donne. Ludmilla Ostier, di 30 anni, abitante in via S. Sergio 5, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso per la cura di una ferita alla fronte. Raccontò d'essere stata colpita da un'altra donna.

Bimbo scottato. Il bambino di 2 anni Alfonso Steffè, abitante a Muggia, ieri venne portato al nostro Ospedale perchè, rovesciandosi addosso del caffè bollente, aveva riportato scottature alla fronte e alla faccia. Venne accolto nel riparto dermatologico.

Morso da un cane. Il bracciante Antonio Vattovaz, di 21 anno, abitante al N. 301 di Santa Maria Madd. sup., fu morso ieri da un cane alla coscia sinistra. Alla Guardia medica la ferita gli fu cauterizzata.

Epilessia. Giovanna S., di 46 anni, abitante in via Nuova, fu colta ieri per via da un assalto epilettico e nel cadere a terra riportò una ferita di taglio al mento. Il dottore della Guardia medica le fece una sutura.

Atterrato da una vettura. Il falegname Giuseppe Gleria, di 54 anni, fu atterrato ieri da una vettura e riportò alcune escoriazioni sopra l'occhio destro, che andò a farsi curare alla Guardia medica.

Ruggine antica e percosse nuove. Iersera alle 10 si presentò alla Guardia medica il vetturale Pietro Mitri, di 34 anni, abitante in via della Ferriera N. 27, per la cura di una contusione alla mano sinistra. Raccontò d'essere stato percosso in un'osteria a motivo di un'antica ruggine.

Cadute. Maria Garnol, di 51 anni, abitante in via Evangelista Torricelli N. 10, ieri, cadendo da una sedia, si fratturò la fibula destra. Portata all'Ospedale, venne accolta nella quarta divisione.

Giuseppe Dollenz, di 31 anni, abitante in via Fabio Severo N. 12, ieri, saltando già da un carro in movimento, cadde e riportò una contusione al costato destro. All'Ospedale venne accolto nella quarta divisione.

Il ragazzino di 5 anni Francesco Glavina, abitante in via della Concordia 4, ieri, cadendo, riportò una ferita di taglio alla fronte. Fu condotto alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri all'«Igea»: Felice Mocolle, di 31 anni, per distorsione del mignolo destro; Carlo Chero, di 21 anni, per ferita di taglio al mignolo sinistro, e Daniele Bellelli, di 27 anni, per ferita lacero-contusa al pollice sinistro.

Corrispondenza aperta. *Alcuni politicanti.* Troppe, troppe domande. La Bosnia-Erzegovina ha una popolazione complessiva di 1.770.353 abitanti (dati del 1906). I maomettani sono il 35%, i greci ortodossi il 43%, i cattolici il 21.3%, gli israeliti il 0.5%. Il resto 0.2% è costituito dalle altre confessioni. - La Serbia (dati del 31 dicembre 1907) ha una popolazione di 2.784.016 abitanti; il Montenegro 250 mila. — *Fratello.* Ai disertori che si trovano all'estero l'autorità non rilascia documenti. — *Martino.* Secondo la legislazione italiana qualunque cittadino che sia maggiorenne e goda del libero esercizio dei diritti civili può pubblicare un giornale purchè presenti prima della pubblicazione al Ministero degli interni una dichiarazione scritta corredata dai documenti comprovanti il concorso delle due suaccennate qualità e dalle indicazioni prescritte dalla legge sulla tipografia in cui si stamperà il giornale e sulla persona del gerente responsabile e del tipografo. — *Forestiere.* A Trieste in mancanza di speciali pattuizioni nel contratto d'affittanza, la disdetta per un appartamento va data entro il 23 maggio per il 24 agosto e entro il 23 novembre per il 24 febbraio (ordinanza luogotenenziale 7 ottobre 1865). — *Graziella.* Per fare la levatrice privata in Austria non è necessaria la cittadinanza austriaca. - Un cittadino a. u. che si trovi all'estero al momento della leva può presentarsi al Consolato a. u. del luogo di sua residenza. — *Fiumano.* Il pianista Busoni non verrà quest'anno a Trieste per dare concerti. Ci venne pochi giorni fa per visitare i suoi famigliari. - La «Salomè» di Strauss sarà l'ultimo spettacolo della stagione, epperò verrà allestita nel marzo prossimo. — *Calabria-Sicilia.* La signora Curellich-Kürner andrà - o è già andata - al Verdi di Bologna per rappresentazioni di «Mignon». — *Walkiria di Monsalvato.* Il nostro Verdi, artisticamente parlando, occupa lo stesso posto del Comunale di Bologna, del Carlo Felice di Genova, della Fenice di Venezia ecc., dunque è considerato fra i primi teatri italiani. Non abbiamo potuto mai constatare che la voce del contralto, assomigli a quella del tenore. L'acustica d'un ambiente dipende anche dalla costruzione delle pareti di risonanza. — *Lettore costante.* Il «Battista» del maestro Fino andrà in iscena fra il 6 e il 10 di febbraio. Il numero delle sue rappresentazioni dipenderà dal successo. — *Roberto.* L'unica scuola che impartisce gratuitamente l'insegnamento del canto, è quella del maestro Sinico, dotata dalla fondazione Reyer. — *Due discorsi.* E' sempre difficile esprimere giudizi categorici in cose d'arte, perchè appunto in arte, nulla v'è di assoluto. — *Guido, Cormons.* 88 corone all'interesse composto del 4% annuo dànno dopo 21 anni un montante di cor. 244.53. — *Capitano.* Gallico, sulla costa calabra, è tra i paesi danneggiati dal terremoto del 28 dicembre u. s. — *I. D. V.* Si rivolga per quelle informazioni al Municipio di S. Donà di Piave. — *Marittimo.* Per diventare ufficiale o capitano mercantile, in base alla nuova legge bisogna prima frequentare i corsi all'Accademia nautica, poi compiere la prescritta navigazione a vela, poi assolvere l'esame di tenente mercantile quindi ripetere la navigazione in questa qualità e infine, dopo nuovi studi, assolvere l'esame di capitano a lungo corso. — *Wuat.* 27 miglia inglesi equivalgono a chilometri 43.436, giacchè il miglio inglese equivale a metri 1609.5. — *Dorando Pietri.* Il succo della noce di Kole è un tonico ed eccitante insieme. Per farne uso occorre la prescrizione medica. — *Eugenio.* Da Poti a Trieste la posta impiega da 4 a 5 giorni al massimo. — *Contrastoni.* Sul concetto della parola razza, almeno per quel che concerne il gruppo indogermanico, le opinioni degli scienziati sono divergenti; v'è chi nega l'esistenza di tali differenze somatiche e intellettuali da permettere una divisione in razze e v'è chi le ammette. — *E. M. B. Lucia.* Il daltonismo o discromatopsia è una alterazione della vista che impedisce l'esatta percezione dei colori specialmente del rosso e del verde. Il nome derivò dal fisico inglese Dalton che descrisse la malattia su sè stesso (1766-1844). — *Ignorante.* L'argento vivo o mercurio si acquista nei depositi di prodotti chimici. — *Contrastone ignorante.* Isterica vuol dire malata di isterismo, forma di malattia nervosa che si presenta con sintomi svariatissimi. — *Venere.* Non diamo pareri medici. — *Quelle macchie.* Provi a togliere quelle macchie di colore a olio sulla biancheria adoperando la seguente ricetta: alcool parti 30, ammoniaca 1, benzina 5, glicerina 5, etere solforico 3, essenza di lavanda 1.

COMUNICATI*)

Provo gradito obbligo di ringraziare pubblicamente l'egregio chirurgo **Dott. Emilio Comisso**, il quale con una riuscitissima cura ortopedica, prestatami disinteressatamente, mi guarì da grave e dolorosa deformazione ai piedi.

Giulia Antolinz.

Di ritorno dalla mia sventurata Messina, dove i miei più cari congiunti son periti miseramente, compio oggi il dovere di porgere le mie azioni di grazie ai signori fratelli Cosulich, al capitano signor Aristide Cosulich, comandante del piroscafo «Giulia», ed a tutti gli amici carissimi che hanno voluto prender parte alla mia terribile sciagura.

Cav. GIOVANNI BONANNO.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. —.05, ore 2 pom. +4.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 765.—. Oggi: alta marea 7.20 ant. e 9.17 pom. - Bassa marea 0.56 ant. e 1.52 pom.

Ogni giorno una. In una Pretura.

Il giudice (con molta severità, all'imputato): Voi avete battuto questo povero idiota nel modo più crudele; questa vostra azione è detestabile; voi dovreste ricordare che gl'idioti, dopo tutto, sono uomini come voi e come me.

Teatri e Concerti

Verdi. Stasera si darà la settima rappresentazione della «Dannazione di Faust», di Ettore Berlioz.

E' imminente l'andata in scena del «Battista», del m.o don Giocondo Fino.

Fenice. Oggi Italia Vitaliani si presenterà in due dei suoi più notevoli cavalli di battaglia, recitando di giorno alle 3.30 «Maria Stuarda» e di sera alle 8 «La signora dalle camelie». Domani il nuovo dramma: «La terra dei frati» di R. Melani.

Eden. Davanti a numerosissimo pubblico, la direzione dell'Eden presentò ieri un programma veramente «monstre». Tutti i numeri sono interessanti, divertenti, taluno sbalorditivo, come quello del «Cav. Rudolphy» che, dopo alcuni esercizi di atletica, solleva sulle gambe una casetta giapponese completamente mobiliata, nella quale sono collocati una signora nella vettura e quattro uomini seduti a tavola. Un'assoluta novità il numero del pittore «Georg Victor». Grande successo ebbero le due «divettes» italiane: «Nina de Charny», elegantissima bruna, efficace «diseuse»; e la bella signorina «Adelina Dorell», distinta cantatrice. Il buffo «Emilio Haupt» fece ridere e si dimostrò anche buon cantante comico. Esilarante e forte ciclista è il «Tom Butler». «The five Bonisettes» fecero prodigi di acrobatica. E si presentarono ancora, applaudite, le «Creole», nelle loro caratteristiche danze; la inglese «Hansi Morton», l'italiana «Elvira Hermosita» e le sorelle «Mariettas». Insomma un programma ricco e divertente, che tutta la sera fece rintronare l'ambiente di applausi.

Oggi due rappresentazioni.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta (al fondo Banelli, via Ugo Foscolo), darà oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8 pom.

SPETTACOLI D'OGGI

VERDI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. — (Disp. 23). *La dannazione di Faust*, opera-ballo in 4 atti di Ettore Berlioz.
FENICE. Compagnia drammatica Vitaliani. Ore 3.30. *Maria Stuarda*, in 5 atti di F. Schiller. - Ore 8. *La signora dalle camelie*, in 5 atti di A. Dumas figlio.
EDEN. Ore 3.30 e 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Vecchie ruggini e coltellate a buon mercato

Fra Giuseppe Machnig, d'anni 40, da Satoriano (Storie), frenatore del tranvai, e Rodolfo Spazzal, dimoranti entrambi a San Giovanni di Guardiella e vicini di casa, i rapporti non furono mai buoni, per una invincibile antipatia reciproca. Certe piccole violazioni di possesso commesse a volte dall'uno, a volte dall'altro, resero i rapporti più tesi. Erano cinque anni che così vivevano, questionando ogni qual tratto. Nell'ottobre del 1907, per certi sassi posti dal Machnig a rinforzo del muro di cinta del proprio orticello, sassi che lo Spazzal credette essere stati tolti di notte dal suo muricciolo, i due vennero a più serio conflitto e giusero anche a minacciarsi. E pochi giorni dopo, la sera del 21 ottobre, passarono ai fatti. Lo Spazzal, che aveva bevuto più del bisogno, incontrato il Machnig che rincasava, lo chiamò ladro di sassi. Il Machnig s'arrabbiò e gli rispose per le rime: e in breve i due furono con i pugni tesi che grandinavano. Così percuotendosi non si avvidero che erano giunti sul ciglio del torrentello: un pugno ancora, e vi precipitarono giù. Il letto del torrente era pieno di mota: e lì, nel fango, si pestarono ancora. Il Machnig, infine, estrasse il coltello, ne vibrò parecchi colpi allo Spazzal, producendogli due ferite leggere al petto ed una grave al braccio sinistro; e soltanto allora, contento e soddisfatto, si ritirò.

Lo Spazzal ne ebbe per più di tre settimane di Ospedale. Guari, ma s'accorse che gli effetti della lesione riportata al braccio sinistro si facevano ancora sentire; era inabilitato quasi del tutto ad adoperare la mano. I medici, chiamati a giudicare sulla entità di tale lesione, dichiararono che per potere esporre con sicurezza il loro giudizio, si riservavano di osservare lo Spazzal fra un anno. L'anno trascorse e lo Spazzal riacquistò completamente l'uso dell'arto lesionato. Sicchè il Machnig fu chiamato a rispondere del crimine di grave lesione corporale, senza la qualifica della debilitazione permanente. E ieri egli comparve dinanzi ai giudici.

Ammise di aver colpito lo Spazzal, ma in istato di legittima difesa:

— Son sta costretto a darghe - disse. - El me xe saltado adosso e 'l me ga butado per tera, po semo rodolai zo in «patoch» e là el me iera adosso e 'l me dava zo. Mi per deliberarme go 'verto el temperin e go menado qualche colpo per difenderme e a ciò che el me molassi.

— No xe vero gnente - contestò il danneggiato. - De sora el iera lui e mi iero de soto e lui el me dava zo co' la britola.

Francesco Eberhardt, udito come testimonio, racconta che la sera del fatto rincasava chiacchierando con l'accusato. Ad un tratto vide sbuccare lo Spazzal, il quale apostrofò il Machnig con le parole: «Ah! te son qua, ladro dei mii sassi?».

— Mi me son tirà indrio - dice il teste, che sembra la prudenza personificata - perchè mi so che fra i due litiganti el terzo ciapa. Me son tirà indrio e lori i se ga rodolà.

Pres. Chi era di sopra?

Test. Mah, tuti do i iera.

— Tutti due? come? Uno doveva esserci pur di sotto!

— Mah! mi no go visto. Fra i due litiganti...

— ...E il terzo le prende. Sappiamo: lo ha detto prima. Ma che cosa vide lei di preciso?

— Mi go visto che la moglie del Spazzal xe corsa fora de casa, sintindo zigar el mari, e che po' la lo ga menado via. Altro no go visto, perchè iera anche scuro; e po', perchè, fra i due litiganti...

Il teste è licenziato; ed entra a deporre la moglie dello Spazzal, Maria.

Intese il marito gridare «aiuto» ed accorse. Il marito era sotto ed il Machnig sopra.

— Lo ha visto proprio lei?

— Sissignor. El iera de sora e 'l ghe dava zo come co' se copa el porco!

— E poi?

— Po' mi go menà via mio mari, che in quela sera el iera imbriago. Co' semo rivadi a casa, se gavemo inacorti che el iera ferido e semo andadi in caroza in Ospedal.

Teresa Bassetto, vicina di casa dei due, depone:

— Mi altro no posso dir che go inteso zigar: «aiuto, che el me copa». E, quando che son vignuda fora, go visto un che andava via, ma no so chi che iera. La vose iera del Machnig.

— Diceva qualche cosa?

— Sissignor. Go inteso dir: «Macaco: no te savevi che mi iero sempre pronto».

Altro la teste non sa; perciò viene licenziata.

Vittorio Cossutta condusse con la propria vettura il ferito all'Ospedale

— Per strada - dice - Spazzal el se compianzeva, disendo che el gaveva quatro fioi. E su moglie alora ghe ga dito: «Quel che te ga zercà te ga trovà».

Giuseppe Gaberscech viene inteso circa i rapporti che correvano fra i due prima dell'ultimo conflitto.

— Mi me ricordo - dice il teste - che quatro ani fa, el Spazzal ga trovado contrasti col Machnig e che el ga roto un toco de stecato che po' el ghe lo ga tirado contro disendoghe: «Speta, p...., che te me vegnarà soto».

— Mi intendevo de dirghe - interloquisce il danneggiato - che el vegnarà soto la lege.

Il danneggiato costituitosi parte civile chiede a mezzo del suo patrocinatore, l'avv. Wondrich, 81 corone d'indennizzo per mancato guadagno e 300 corone per dolori sofferti.

Il P. M. chiede sentenza di condanna per crimine di grave lesione corporale.

L'avv. Slavik, difensore, parla in isloveno.

La Corte assolve l'accusato del crimine di grave lesione corporale e lo condanna per contravvenzione di azioni contro la sicurezza corporale a 14 giorni di arresto, nonchè al pagamento al danneggiato, di 281 corone, come indennizzo complessivo.

L'avv. Slavik dichiarò d'interporre la querela di nullità.

★

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Parisini, Lazzarich e Comel. P. M. il sost. Procuratore di Stato dott. Zumin.

Inefficacia in Austria

di un lodo emesso da un giudizio arbitramentale inglese

Fra due ditte che avevano conchiusa la compravendita d'una partita di granone, erasi stabilito che le eventuali differenze derivanti dall'affare, verrebbero risolte mediante lodo da pronunziarsi dalla Borsa di granaglie di Londra (London Corn Trade Association). Sorta realmente fra le due parti una controversia ,questa fu dalla ditta venditrice sottoposta per la decisione al Giudizio arbitramentale di Londra, il quale condannò la ditta compratrice al pagamento di corone 4292.13.

Rifiutandosi la ditta compratrice di ottemperare al lodo, la ditta venditrice, a mezzo dell'avv. Martinolich, presentò contro la ditta compratrice, rappresentata dall'avv. Gasser, petizione presso il locale Tribunale commerciale marittimo in cui chiedeva venisse riconosciuta la validità ed efficacia del lodo arbitramentale di Londra e la condanna della convenuta a pagare all'attrice entro giorni 14 a scanso dell'esecuzione l'importo di cor. 4292.13.

L'impetita impugnò la validità del lodo, sostenendo la nullità dello stesso per varie ragioni; osservava poi non essere previsto nel trattato vigente l'esecutorietà in Austria delle decisioni emesse in Inghilterra e che la petizione andava di conseguenza respinta, perchè la stessa tendeva a dare esecuzione al lodo proferito dal Giudizio arbitramentale inglese.

I Tribunali di prima e di seconda istanza respinsero la petizione, ammettendo bensì nelle loro motivazioni l'ammissibilità della domanda proposta dall'attrice, ma riconoscendo la nullità del lodo per varie irregolarità occorse nel procedimento.

La Suprema Corte di giustizia, con la decisione del 16 decembre p. p. ora recapitata, respinse la petizione senza indagare la sussistenza delle asserite irregolarità nel procedimento arbitramentale, pronunziando invece in genere l'inamissibilità della petizione per i seguenti motivi:

Fino ad ora non è stato nè mediante un trattato, nè mediante una dichiarazione del Governo pubblicata nel Bollettino delle Leggi garantito, che in Granbretagna sia riconosciuta e venga messa in pratica l'esecutorietà di decisioni di giudizî austriaci senza nuova disamina nel loro merito. In mancanza del requisito della reciprocità, richiesto dal § 79 Reg. esec., non vengono dunque attualmente in Austria messi in esecuzione titoli esecutivi britannici, provengano essi da giudizi ordinari od arbitramentali.

Nel caso presente il titolo su cui si fonda la petizione non è il rapporto contrattuale che esisteva fra le parti, e la cui asserita violazione da parte della convenuta aveva dato motivo all'attrice di ricorrere al Giudizio arbitramentale di Londra; la pretesa di petizione viene invece unicamente ed esclusivamente basata sulle circostanze, che le parti stipularono un compromesso, il quale fu validamente conchiuso ed era ancora in vigore all'epoca della proclamazione del lodo, il quale fu, previo legale procedimento, proferito in modo valido, che questo lodo impose alla convenuta il pagamenta della somma in denaro ora libellata e che la convenuta ha trascurato di interporre il rimedio di legge dell'appellazione a lei spettante contro il lodo secondo le relative prescrizioni della Borsa di granaglie londinese.

L'attrice vuole dunque con la presente petizione procurarsi un nuovo titolo esecutivo nell'interno, che sia qui esecutorio, all'unico appoggio di un titolo esecutivo dell'estero che in Auseria non è esecutorio, e ciò senza che il giudice dell'interno sia messo in condizione di sottoporre ad un suo esame indipendente la legale sussistenza dell'accampata pretesa di pagamento. Vorrebbesi invece, che questo giudice accetti ciecamente il risultato dell'indipendente esame intrapreso da giudici dell'estero, le cui decisioni non sono per virtù di legge esecutorie in Austria.

Ma un giudicato estero non esecutorio in Austria non crea una pretesa qui realizzabile in base a giudicato. Imperciocchè di una pretesa basata su giudicato si può solo allora far parola, quando si possa ottenere l'esecuzione del giudicato. Una simile pretesa non è data dalla platonica estera constatazione, qui priva di efficacia, che cioè al condannato incombe l'obbligazione su cui fu giudicato.

Laonde è manifesto che un simile giudicato non può costituire un valido titolo, ma che la petizione nella sua essenza non significa altro che il tentativo di eludere in modo illecito le prescrizioni del regolamento esecutivo. Era quindi mestieri non far luogo alla infondata revisione.

MARINA E NAVIGAZIONE

Per il salvataggio del bark «Timios Stavros».

Ci telefonano da Pola: Il piroscafo di salvataggio «Belrorie» fin da ieri l'altro installò sul bark ellenico «Timios Stavros», incagliato presso Fenera, due delle sue pompe, con le quali fu iniziata l'estrazione dell'acqua che ha riempito il veliero. Fu pure incominciato il trasbordo sulla maona del legname caricato nel bark. Nel pomeriggio tale lavoro di trasbordo dovette essere sospeso perchè il mare ridivenne agitato. Ieri mattina fu ripreso l'alibo del carico fino al completamento della maona con un totale di circa 250 tonnellate; la maona fu poi rimorchiata a Medolino e scaricata provvisoriamente in quel porto. Il «Belrorie» ritornò sul luogo del sinistro con un'altra maona, riempita la quale, si tenterà il disincaglio del veliero, che sarà stato frattanto scaricato anche dell'acqua imbarcata.

Movimento nel porto.

Ieri l'altro e ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Tebe» da Venezia con 16 pass., «Bohemia» da Bombay e Porto Said con 6 pass., «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 96 pass.; il pir. inglese «Flavian» da Liverpool e Venezia; i pir. a.-u. «Nagy Laios» da Palermo e scali con 1 pass., «F. Cosulich» da Venezia, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 48 pass., «Zoe Cosulich» da Cardiff e Genova, «Seraievo» da Metcovich, «Laura» da Nuova York, Napoli e Fiume, «Zara» da Lissa con 5 pass., «Jadran» da Metcovich; il pir. ital. «Scheria» da Catania.

Partirono: i pir. del Lloyd «Stiria» per Brindisi, scali della Grecia, Costantinopoli e Batum, «Leda» per i porti della Dalmazia e Spizza, «Tebe» per Venezia; i pir. a.-u. «Algarve» per Napoli, «Duna» per Glasgow, «Vila» per Metcovich; i pir. ital. «Peuceta» per Salahora, «Brindisi» per Bari.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Florida», «Onda» e «Campania» arrivarono il 28 p. p. a Shields; «Dorotea» e «Immacolata» il 30 a Cardiff; «Atlantico» il 27 a Rotterdam; «Luzon» il 28 a Liverpool; «Sud» partì il 28 da Methil per Trieste; «Luna» il 28 da Newcastle per Souraberya; «Kobe» il 27 da Kurrachel per Diamond-H.

Lloydiani. «Habsburg» partì il 30 p. p. da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 27 gennaio a ieri 1. febbraio, arrivarono nel porto di Costantinopoli i seguenti piroscafi lloydiani: «Hungaria» il 27 da Trieste e scali della linea Greco-Orientale; «Aglaia» il 28 da Batum; «Bar. Beck» arrivò ieri 1. febbraio da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Bruenn» il 30 per Trieste in linea celere; «Hungaria» il 30 per Batum; «Aglaia» partì ieri 1. febbraio per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste.

Il congresso della Lega a Parenzo

Parenzo, 31. Nel pomeriggio d'oggi nella sala comunale si tenne il congresso generale ordinario del locale gruppo della Lega Nazionale. Il presidente on. Giuseppe Callegari ricordò come la chiusa dello scorso anno resterà memorabile nella storia per il tremendo disastro che, in uno alla nazione tutta, portò il lutto nelle belle terre di Sicilia e Calabria. Commemora Felice Venezian, patriota fervente, che consacrò tutta la vita al servizio della causa italiana. Il nostro gruppo, disse il presidente, anche durante lo scorso anno può dire di aver fatto completamente il proprio dovere. Ringraziò perciò i soci tutti e specialmente le direttrici aggregate, le quali, quest'anno più che mai, prestarono l'opera loro nel raccogliere oggetti di vestiario per i bimbi delle scuole di S. Domenica e Abrega-Fratta, i quali tutti ebbero il loro dono non soltanto nell'occasione delle feste di Natale e Capodanno, ma che, con l'importo di denaro di cor. 438.20, pure raccolto, hanno assicurato l'ulteriore bisogno di vestiario durante l'anno. Mandò un ringraziamento ai giovani che prestarono l'opera loro per l'allestimento del ballo, che riuscì, sotto ogni riguardo, magnificamente; ringraziò in fine i signori della «Centuria parentina» e quelli del «Tavolo riservato» per le loro elargizioni. Il direttore-cassiere conte Steno Becich diede quindi lettura del resoconto finanziario dell'anno 1908, dal quale risulta che gl'incassi per canoni arretrati e correnti furono di corone 545, dalla «Centuria parentina» cor. 549.50; dal «Tavolo riservato» dell'albergo «S. Remo» cor. 200, per contributo del Comune cor. 100, per oblazioni diverse cor. 758.25, ricavato del ballo cor. 1.777.85, ed in fine per interessi cor. 24.32. Nell'esito questi importi figurano tutti spesi per il mantenimento delle scuole di S. Domenica ed Abrega-Fratta. Il resoconto, come presentato dal cassiere, viene approvato all'unanimità e senza discussioni.

Alle eventuali proposte, il socio signor Giovanni Tavolato biasimò il contegno del Governo nella questione dell'Università italiana, che deve sorgere solamente

a Trieste. Chiuse con la proposta che il congresso deliberi di associarsi alla protesta già avanzata da parte della Direzione centrale. Tale proposta venne accolta all'unanimità, fra applausi.

Per acclamazione viene rieletta la Direzione, nelle persone dei signori Giuseppe Callegari, direttore; Michele Cortese, segretario, conte Steno Becich, cassiere, e quali direttrici aggregate le gentili signore Ida contessa Becich, Augusta Callegari, Pina Danelon, Lucia Sbisà e marchesina Maria Polesini.

La marcia Fortior Pirano-Sicciole

Pirano, 1. Domenica seguì l'annunciata marcia «Fortior» pro Sicilia e Calabria, indetta dal Club sportivo «Libertas» di Trieste. La marcia si svolse regolarissima, sotto la guida dell'infaticabile direttore di marcia Francesco Brumatti, coadiuvato dai bravi sapi-squadra Oreste Segrè, Mario Covnet, Angelo Marascutti, Guido Derosa. Alla marcia parteciparono 47 persone della Società «Vita Nuova» di Pirano con la fanfara. La partenza fu data alle 2 pom. Terminata la marcia, venne offerto ai soci del C. S. «Libertas», dalla «Vita Nuova», un vermouth d'onore, e si scambiarono lieti brindisi d'augurio e prosperità. Non fu dimenticata la Lega Nazionale.

Il ballo della Lega Nazionale a Cormons

Cormons, 31. Il ballo della nostra Lega è divenuto, nel nostro paese, ormai una tradizione; tradizione d'eleganza e di brio: e quello che ebbe luogo ieri nei locali del Circolo sociale, addobbati con gusto squisito, non fu inferiore agli altri degli scorsi anni. Gran folla, ove preponderava l'eterno femminino, con intervento pure di parecchi forestieri qui convenuti dai luoghi limitrofi, occupava gli eleganti locali, in cui, ai concenti d'un orchestra.... invisibile, o quasi, si danzò animatissimamente fin verso le sei della mattina, lasciando in tutti grato il ricordo della deliziosa nottata passata. Il successo finanziario fu notevole; perchè solo la vendita dei numeri di lotteria fruttò trecentocinquanta corone che andranno devolute, con l'aggiunta del denaro ricavato dai biglietti d'ingresso, a favore della filantropica istituzione.

Zara per i fratelli di Calabria
In pensione - Peste

Zara, 31. Le oblazioni pervenute al signor Podestà per le vittime superstiti del terremoto di Sicilia e Calabria, oltrepassano, a quest'ora, le 10.000 corone.

* E' morta - pietosissimo caso - la figliuola unica del presidente dell'Appello dalmato, de Benedetti, il quale, si dice, per lo strazio, chiederà d'esser posto in pensione. Ma perchè dar nell'avviso funebre la prevalenza alla lingua croata?

* Gli studenti, la «Libera» e i Bersaglieri di Borgo Erizzo daranno balli mascherati nella gran sala da concerto del Teatro Verdi. Si lavora già all'addobbo del veglionissimo della Lega. I Pompieri Volontari non danno, quest'anno, il ballo tradizionale.

SCIARADA.

Negar sempre è del mio *primo* il destino.
Il *secondo* è sottile e piccolino.
Molti che il nome fa conoscer male
Son conosciuti invece dal *totale*.

Spiegazione del giuoco precedente:
MANI - MENI.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 1. Febbraio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 634.—, Staatsbahn 676.25, Alpine 627.50, Lotti turchi 183.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 201.50 (199.80) Disconto 188.25 (187.75).

Parigi apertura dell'Italiana —.— poi sino —.—, Chiusa francese 96 85 (96.60), Italiana 103.05 (—.—). Spagnuola 96.25 (96.15), Banche Ottomane 706.— (706.—) Rio Tinto 1736 (1735), Lotti turchi 175.70 (176.50).

VIENNA 1. (Dopo Borsa). Credit 634.50, Credit ungherese 738.50, Bankverein 517.50, Länderbank 440, Staatsbahn 676.50, Lombarde 101, Alpine 628, Rima 531.50, Karpathen 580, Schodnica 451, Lotti Turchi 184, Russo 1906 96.40, Hintenberger 1016.

PARIGI 1 (Dopo Borsa). Francese 3% 96.83, Russo 5% 99.15, Spagnuolo 4% 96.25, Turco 4% 93.90, Portoghese 3% 58.35, Rio Tinto 1736, Cape Copper 177.50, Tharsis 139, De Beers 287.50, Randmines 195, Eastrand 111.50, Goldfields 118.50, Hartmann 499, Balia 436, Platine 459, Toula 270, Sosnovice 1480, Maltzoff 802.

Listino. Napol. 19.05 a 19.09, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.40 a 240.15, Francia 95.20 a 95.50, Italia 94.75 a 95.—, Banconote italiane 94.75 a 95.15, Germania 116.80 a 117.15, Banconote germaniche 116.80 a 117.15, Rend. austr. carta 94.— a 94.40, Rendita austriaca in corone 94.10 a 94.40, Rendita ungherese in Corone da 90.85 a 91.15, Credit 632.— a 634.—, Italiana 102.50 a 103.25, Staatsbahn 676.50 a 678.25, Lombarde 100.— a 102.—, Lotti turchi 183.— a 186.—.

Parigi 1. Chiusa. Rendita francese 3% 96.95, Rendita ital. 3½% 103.05, Rend. Spagnuola esterna 96.25, Azioni Banca ottomana 706.—

Parigi 1. Chiusa. Ferrate austr. —.—, Lombarde —.—. Rendita Turca unif. 93.90, Cambio Londra 251.65, Rendita austr. in oro 93.80, Rend. ungh. in oro 4% 93.50, Länderbank 482.—, Lotti turchi 175.70, Banca di Parigi 1525, Meridionali ital. 651.—, Azioni Rio Tinto 1736.

Londra 1. (Cambi Chiusa). Consolid. 83⅝, Lombardi 4¼, Argento 24—, Rendita Spagnola 95—, italiana 102¼, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2—

Francoforte 1. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 202.—, Ferrate dello Stato 145 50, Lombarde 17.30.

Caffè. *Amburgo* 1. (Chiusa). Santos good average per marzo 33.—, per maggio 32.50, per settembre 31.25, per dicembre 30.75.

Havre 1. (Chiusa). Santos good average p. marzo (per 50 chilogrammi) a fr. 42.—, per maggio 41.50.

Nuova York 1. Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 1. Mercato fiacco. Tenders in Dochets 2. Vendite 6000 compresi affari consegna. Importazione 17000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. Febbraio 5 07/100, Febbr.-Marzo 5 05/100, Marzo-aprile 5 05/100, Aprile-Maggio 5 04/100, Maggio-Giugno 5 04/100. Giugno-Luglio 5 04/100, Luglio-Agosto 5 04/100, Agosto-Settembre 4 96/100, Settembre-Ottobre 4 91/100, Ottobre-Novembre 4 87/100.

Metalli. *Londra* 1. Stagno (Straits) Apert.: 124—. Chiusa 125⅞. Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 57⅝, per 3 mesi 58⅝.

Petrolio. *Anversa* 1. Loco 22.—. fiacco

Olio. *Parigi* 1. Ravizzone per mese corr. 62.75, per marzo 62.75, marzo-aprile 63.—, maggio-agosto 61.50. staz.o

Segala. *Parigi* 1. Mese corrente 16.65, per marzo 16.65, per marzo-giugno 16.90, maggio-agosto 16.30. calma

Frumento. *Parigi* 1. Mese corrente 22.90, per marzo 23.20, per marzo-giugno 23.55, per maggio-agosto 23.75. staz.o

Farina. *Parigi* 1. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.85, per marzo 30.10, per marzo-giugno 30.45, per maggio-agosto 30.75. staz.a

Spirito. *Parigi* 1. Per mese corrente 37.50, per marzo 38.25, maggio-agosto 39.50, settembre-dicembre 37.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 1. Greggio da 88° uso nuovo 26.50-27.—, calmo, bianco per mese corr. 30⅛, per marzo 30.25, per maggio-agosto 31.—, ottobre-gennaio 28⅞. Raffinato 60.— a 60.50. calmo

Amburgo 1. (Chiusa) Per febbraio 20.35, per per marzo 20.40, per aprile 20.50, per maggio 20.70, per giugno 20.80, per luglio 20.90. staz.o

Londra 1. Java a sceli. 10.06, Rape greggio a sc. 10⅛. calmo

Stampato ed edito
dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO».
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

DONNA giovane, sana offresi quale balia. Via del Bosco 14, quinto. 11459 A

GIOVANE cerca posto quale serva, possibilmente in famiglia ungherese. Offerte «Brava» Piccolo. 11453 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA cercasi prontamente. Via Nuova 8, secondo, sinistra. 7463 B

CAMERIERA mattina, un dopopranzo settimana cercasi, cor. 20. Gatteri 7, p. 10. 7521 B

CAMERIERA ottimi attestati trova vantaggioso collocamento famigliuola distinta. Indirizzo Piccolo. 7591 B

DOMESTICA italiana trova pronta occupazione. Via Nicolò Machiavelli 17, II. 12179 B

DOMESTICA tedesca cercasi. Via Poste N. 7, porta 22. 7481 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Via S. Giusto 12, primo. 11398 B

DOMESTICA brava cucinare, buona paga cercasi. S. Nicolò 20, terzo. 7464 B

DONNA di servizio per tutto il giorno, attendere bambini cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7454 B

DOMESTICA friulana, amorosa bambini cercasi. Santini, piazza Goldoni 11, I. 7451 B

DONNA di servizio cercasi pel primo marzo per famiglia di tre persone, in Pordenone (Prov. Udine). Dovrebbe accudire a tutti i lavori, compresa la cucina. Escluso servizi grossi. Rivolgersi Rodolfo Vittali, Pordenone. 11549 B

DONNA di servizio cercasi. Via Rossetti N. 43, primo piano. 7508 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Corti N. 3, II piano, sinistra. 7532 B

PRESTASERVIZI onesta abile stanze cercasi per mattina. Indirizzo Piccolo. 7563 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-12 e 3-4. Acquedotto 9, secondo, sinistra. 11365 B

PRESTASERVIZI abile pulita che sappia italiano e un po' tedesco cercasi per 5 ore giornalmente. 20 corone al mese. Presentarsi ore antim. Via Lodovico Ariosto 2, III, porta 24. 7513 B

PRESTASERVIZI cercasi 2 ore mattina, 2 dopopranzo. Indirizzo al Piccolo. 7567 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 3, p. 10. 7516 B

RAGAZZA alcune ore pomeriggio cercasi per portare bambina passeggio. Via Alessandro Volta 8, piepiano. 7528 B

RAGAZZETTA lavori domestici cercasi. Via S. Giovanni 14, III, 9. 11536 B

RAGAZZA giovane, sana per istruirla nei lavori di cameriera, che parli il tedesco possibilmente anche slavo cercasi per piccola famiglia stabilita a Spalato. Indirizzarsi via Belvedere N. 22, quarto piano, porta 12 A. 7519 B

SERVA o prestaservizi per fuori, cameriera cercansi. Piazza Rosario 2, cartoleria. 11547 B

SERVETTA cercasi da famiglia due persone; presentarsi mattina. Indirizzo Piccolo. 7536 B

SERVA cercasi presentarsi dalle 11 alle 12. Nuova 33, II. 11502 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CAMERA vuota disobbligata affittasi prontamente. Olmo 14, I, porta 6. 7551 C

COCCHIERE capace, buonissimi attestati cerca prontamente occupazione. Androna Porta 3, primo, Gianchetti. 5479 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, sloveno offresi. Indirizzo: via Fonderia 4, terzo. 11555 C

DUE giovanotti molto pratici per qualsiasi lavoro di cinematografo offronsi per qualunque posto nel suddetto. Offerte «Cinema» Piccolo. 11460 C

DONNA offresi lavori domestici, per tutto il giorno, sa cucinare. Offerte «Maria» al Piccolo. 11496 C

GIOVANE ventenne distinta famiglia parla scrive perfettamente italiano, tedesco, pratico lavori scrittoio desidera entrare praticante casa commerciale, miti pretese. Offerte Piccolo sub «Diligente». 11224 C

IMPIEGATO perfetto italiano tedesco croato occuperebbesi alcune ore al giorno verso tenue compenso. Libero giornalmente dalle 3 pom. impoi. Sub «Leo» al Piccolo. 7556 C

MACCHINISTA, assolto tecnico con lunga pratica cerca impiego in uno stabilimento industriale. Offerte al Piccolo sub «Macchinista». 11469 C

NEGOZIANTE abile, intelligente, fidato, sui trent'anni, che conosce l'italiano, tedesco ed in parte il francese, pratico di lavori scrittoio e vendite, che viaggiò per affari Austria, Svizzera ed in parte la Germania, già direttore di un'azienda in città italiana, cerca pure in città italiana, posto adatto prontamente o per più tardi. Offerte «Confidenzia» Piccolo. 11551 C

PETTINATRICE offresi. Via Giulia N. 12, p. II, porta 11. 11541 C

PRATICANTE offresi ragazzo intelligente, di buona famiglia. Gentili domande sub «Intelligente» al Piccolo. 7596 C

RAGAZZA pratica per appalto offresi, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 7529 C

SARTA donna a giornata offresi. Corso 11, V piano, porta 10. 7590 C

SIGNORINA cassiera offresi quale venditrice in qualsiasi genere. Indirizzo al Piccolo. 7599 C

SARTA lavora per bambini, rimoderna vestiti, giornata cor. 1. Offerte Piccolo «Signorina». 7578 C

SIGNORINA italiana cerca occupazione come cassiera o venditrice. Offerte Piccolo sub «Buona volontà». 11467 C

SARTA abilissima cerca lavoro a giornata. Via Toro 12, I. 11497 C

SIGNORA bellissima calligrafia, disponendo pomeriggi, assumerebbe lavori copiatura, scritturazioni. Offerte «Calligrafia» Piccolo. 11531 C

SIGNORINA offresi per leggere giornali. Gentili offerte al Piccolo «Spiridione». 7510 C

VEDOVA con ragazzetto offresi come donna di chiave, praticissima in tutti lavori di casa e cucina; mitissime pretese. Indirizzo al Piccolo. 7450 C

VENTOTTENNE ammogliato trovandosi misere condizioni cerca qualunque posto, come facchino. Offerte «Lavoratore» Piccolo. 7458 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPALTATORI d'osterie, uno che parli italiano, slavo cercansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11506 D

COMMESSO pratico degli articoli colori oppure coloniali, persona abilissima, cercasi per una fabbrica. Dovrebbe viaggiare le provincie meridionali dell'Austria. Offerte in lingua tedesca sub «Tüchtig 20» al Piccolo. 11186 D

CORRISPONDENTE italiano e tedesco, mensili 200 cercasi. Offerte Piccolo «Punto franco». 7566 D

CONDUTTORI marito-moglie per splendida trattoria città cercansi, cauzione 350, paga fissa oltre 100 mensili. Gattolini, caffè Goldoni. 11501 D

DONNE con macchina propria, per cucire tendone nuovo cercansi. Circo Zavatta, fondo Banelli. 7494 D

DITTA primaria cerca impiegato contabile che sappia italiano-tedesco, bravo conteggi, posto duraturo, importante. Offerte di chi desidera migliorare sub «Avvenire» al Piccolo. 12174 D

DITTA primaria cerca una signorina cassiera, brava conteggi, dattilografa, contabile, che sappia italiano-tedesco, posto duraturo, buona paga. Offerte dettagliate sub «Discrezione» al Piccolo. 12173 D

GIOVANE praticante cercasi per caffè popolare con paga, deve essere accompagnato dal padre o dalla madre o da chi fa per essi. Indirizzo al Piccolo. 7498 D

GARZONA stiratrice con paga cercasi. Via Capitelli 28, primo. 7507 D

GARZONA stiratrice cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7554 D

GARZONE che parli italiano e tedesco non più 18 anni cerca studio fotografico Segall, piazza Borsa 7. 12185 D

GARZONA per sarta cercasi. Negozio via Toro N. 18. 11493 D

GARZONA modista con paga, viene assunta prontamente negozio mode Corso. Indirizzo al Piccolo. 7431 D

LAVORANTI capaci sarta donna cercansi prontamente. Belvedere 28, porta 9. 11525 D

LAVORANTE abile fabbro edile cercasi per direzione grande lavoratorio di fabbro. Rivolgersi piazza Cornelia Romana N. 3, I piano. 11513 D

MODISTA o sarta capace confezionare cuffiotti bambini a giornata cercasi. Navali 40. 11470 D

MAESTRO direttore piccola banda, orchestra e coro sociale cercasi Provincia; pretese dettagliate sub «Venus» Piccolo. 7443 D

MEZZA lavorante e garzona sarta, cercansi, buona paga, lavoro continuo. Via S. Caterina 2, negozio vestiti bambini. 7549 D

MEZZO facchino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7535 D

OPERAI pratici lavorazione riso cercansi per una pilatura. Offerte al Piccolo sub «Riso». 11472 D

PRATICANTE per ditta in spedizioni cercasi. Offerte al Piccolo sub «Praticante 10». 11552 D

PORTINAI senza figli cercansi; esclusi calzolai. Indirizzo al Piccolo. 7525 D

PORTINAIO senza figli, possibilmente pensionato cercasi. Offerte Piccolo sub «Portinaio». 11494 D

PORTINAIO marito, moglie cercasi per casa civile, piccola paga. Via Cecilia 7; 9-12, 4-6. 11456 D

PRIMARIA compagnia di assicurazione già bene introdotta sulla piazza, assumerebbe abile ispettore pratico acquisizione ed organizzazione ramo accidenti. Posto ben retribuito, eventualmente con diritto a pensione. Inviare offerte con curriculum vitae al Piccolo sub «Ispettore Accidenti». 7522 D

RAGAZZETTA per stabilimento industriale cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7568 D

RAGAZZETTA friulana per attendere bambino cercasi. Via Sette fontane 18. Rivolgersi negozio terraglie. 7557 D

RAGAZZO praticante per scrittoio cercasi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11507 D

RICAMATRICE capace per lavoratorio, stabile cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7496 D

RAGAZZO praticante negozio commestibili cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12532 D

RAGAZZE principianti portare conti, incassare cercansi (14-16 anni). Offerte Piccolo «Impiego stabile». 11228 D

RAGAZZO meccanico cercasi. Piazza Cornelia Romana. 11489 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7476 D

RAGAZZO robusto mezzo facchino cercasi, ottimi attestati, paga 14 corone settimanali. Indirizzo Piccolo. 7571 D

RAGAZZO con paga cercasi. Negozio manifatture Campo S. Giacomo 7. 11656 D

RAGAZZE per macelleria cercansi. Indirizzo al Piccolo. 7589 D

RAGAZZE esperte nel lavoro cerca legatoria di libri. Indirizzo Piccolo. 7584 D

SIGNORINA di buona famiglia, bella presenza, conoscenza lingua italiana e tedesca, pratica venditrice, cercasi per primaria ditta. Indirizzo Piccolo. 7592 D

SIGNORINA che parli italiano e tedesco cercasi per stabilimento fotografico. Segall, piazza Borsa 7. 12186 D

STIRATRICE cerca brava mezza lavorante. Riborgo 3, secondo. 7500 D

SIGNORINA intelligente cercasi per scrittoio con bella e svelta calligrafia, perfetta conoscente tedesco, e qualsiasi lingua slava. Offerte sub «Eifer» al Piccolo. 7544 D

SIGNORINA con cauzione cercasi prontamente per consegna esercizio adatto; stipendio, condizioni buonissime. Indirizzo Piccolo. 9337 D

SIGNORINA per scrittoio, conoscenza tedesco italiano, dattilografia cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7456 D

VENDITRICE nell'articolo confezioni da signora, cercasi. Quelle che già lavorarono nell'articolo busti avranno la preferenza. Posto stabile con prospettiva di aumento di stipendio, in un primario negozio di Trieste. Offerte sub «Verkäuferin» al Piccolo. 180 D

VITTO, alloggio darebbesi donna età cambio servizi. Indirizzo al Piccolo. 7520 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COMPAGNO di stanza, onesto operaio, in bella stanza cercasi, prezzo modico. Solitario 16, terzo, porta 19. 11475 E

CAMERA ammobiliata affittano coniugi soli, costo o senza. Petronio 5, porta 11. 11544 E

CAMERA ammobiliata oppure vuota affittasi. Via Ponterosso 9, III, sinistra. 12182 E

CAMERA ammobiliata per due amici, buon costo affittasi. Via S. Nicolò N. 18, porta 10. 11487 E

CAMERA ammobiliata affittasi persona seria. Piazza S. Francesco 8, IV, porta 14. 7518 E

CAMERA ammobiliata, tutto confort, stufa affittasi. Stadion 17, III, sin. 7237 E

CAMERA ammobiliata affittasi, volendo costo, piccola, distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 7517 E

CAMERE ammobiliate, volendo costo affittansi. Artisti 3, II, sinistra. 7480 E

COSTO fino, cucina italiana, pranzo, cena cor. 56. Indirizzo Piccolo. 7581 E

CAMERA due letti, salottino attiguo, eventualmente cucina affitta signora sola. Via Ponterosso 3, III. 7497 E

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi corone 14 mensili. Rivolgersi portinaio, Bosco 10. 11514 E

CAMERA ammobiliata o vuota, stufa, gas affittasi. Foscolo 31, p. 10. 11374 E

COSTO buono, cucina tedesca, pranzo e cena cor. 44, Via S. Giovanni 8, porta 11. 7472 E

CAMERINO ammobiliato grande corone 9, volendo costo famigliare 40. Monfort 8, quinto. 7542 E

CAMERA ammobiliata uno o due letti tutto nuovo affittasi. Chiozza 11, I, porta 9. 7543 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, volendo costo affittasi. Istituto 19, porta 9. 7553 E

CAMERA bella vuota, oppure ammobiliata, finestre strada affittasi. Barriera 32, porta 12, sopra farmacia Picciola. 11530 E

DUE camere ammobiliate, una ingresso libero, centro affittansi. Indirizzo al Piccolo. 7505 E

FAMIGLIA distinta darebbe pensione a un ragazzo, senza letto, che frequenti le scuole, eventualmente lezioni piano. Indirizzo Piccolo. 7540 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Lorenzo Andrea Pillepich

dopo lunghe sofferenze, nella grave età d'anni 83, spirava serenamente oggi, confortato dalla fede.

La nipote **Emma ved. Nerozzi** nata **Massopust** anche a nome degli altri congiunti, addoloratissimi, ne dà la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Mercoledì 3 febbr.io alle ore 2 pom. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 1. Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Emerico Köchler

Impiegato presso la ditta Greinitz

d'anni 36, dopo lunga e penosa malattia spirò ieri nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Teresa** nata **Lap** unitamente al figlio **Federico**, partecipa al dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 3 Febbraio alle ore 3 pom. dalla casa N. 677 di via Rossetti (Villa Giuseppina).

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

†

ANTONIO VILLICH

cessava di vivere stamane alle 9½ dopo lunghe sofferenze, munito dei conforti religiosi, nell'età d'anni 75.

La consorte **Giuseppina** nata **Scarpa**, i figli **Luciano** uff. al Lloyd a. e **Amalia**, la nuora **Linda Villich** nata **Puecher**, i nipotini **Maria** e **Claudio**, la nuora **Eloisa** e i nipotini assenti, affranti dal dolore, danno parte di tale dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della salma avrà luogo Martedì 2 Febbraio alle ore 3¾ pom., partendo il convoglio dalla cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 1. Febbraio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

L'addolorata famiglia HELLRIEGEL partecipa ai parenti, amici e conoscenti il decesso avvenuto della cara, indimenticabile

EMILIA HELLRIEGEL

nata MAYER

I funerali seguiranno oggi, Martedì 2 febbraio alle ore 10 antim., partendo dalla Capella dell'Ospitale, direttamente al Camposanto.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

Consorzio dei Sarti - Trieste

La sottoscritta compie il mesto ufficio di partecipare il decesso, avvenuto ieri, del consortista signor

ERMACORA FORTUNATO PETRIS

I funerali avranno luogo martedì 2 corr., alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 6 di via S. Sebastiano.

LA DIREZIONE.

Trieste, 1. febbraio 1909.

RINGRAZIAMENTO

La desolata **Mozelle ved. Lolly** e le addolorate famiglie **Lolly, Baruch** e **Morpurgo**, ringraziano sentitamente l'on. Direzione e gl'impiegati di questa Spett. Filiale dello Stab. A. di Credito, e tutti quei gentili che in vario modo vollero onorare la memoria del loro indimenticabile compianto

Teodoro Lolly

Trieste, 2 febbraio 1909.

RINGRAZIAMENTO

Riconoscentissimi ringraziamo quelle pietose persone di Trieste e della Dalmazia che in varia guisa presero parte al nostro dolore in occasione della morte dell'adorato capo; nonchè al valente medico **dott. Emilio Orlandini**, il quale, d'amico affettuoso, prodigò al caro estinto le più assidue ed amorose cure, strappandolo prodigiosamente già una volta da sicura morte.

La S. Messa in suffragio del defunto verrà celebrata mercoledì 3 febbraio, alle ore 9 ant., nella Chiesa dei R.R. P.P. Cappuccini.

Famiglia BEROS.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PIUK, profondamente commossa, porge sentiti ringraziamenti a tutte quelle gentili persone in ispecie agli egregi signori impiegati postali ed allo spettabile Corpo dei Portalettere, che in vari modi resero tributo affettuoso alla memoria venerata del suo

CAPO.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

PENSIONE corone due al giorno arrosto tre volte settimana, frutta giornalmente, dolce domenica, centro. Indirizzo Piccolo. 12177 E

PRANZO finissimo, arrosto, selvaggina, pollastri, frutta, dolci, caffè corone 38. Indirizzo Piccolo. 7482 E

STANZE elegantemente ammobiliate, centro affittansi, primo piano. Indirizzo Piccolo. 6713 E

STANZA due letti, costo amici affittasi. Piazza S. Francesco 1, II. 7324 E

STANZA bella, bene ammobiliata, buon prezzo affittasi. Via Salice 4, quarto. 11477 E

STANZA costo prontamente affittasi. Farneto 16, II. 11504 E

STANZA vuota con uso cucina affittasi. Via Gatteri N. 26, p. 10. 7461 E

STANZA bella, stufa affittasi, esclusi uomini, Madonna mare 3, p. 9. 7465 E

STANZA elegantemente ammobiliata con buonissima pensione affittasi prontamente, Geppa 16, II. 7469 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. San Francesco 15. 11413 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovanni Boccaccio N. 14, p.terra. 11336 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, volendo costo affittasi prontamente. Nuova 45, terzo. 11484 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero e un camerino grande affittansi. Fonderia 4, terzo. 11491 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Farneto 46, II piano, scala II. 11495 E

STANZETTA ammobiliata affittasi prezzo mite. Via Fornace 4, p. 9. 11463 E

STANZA vuota uso cucina affittasi prontamente. Maiolica 12, II, sinistra. 11498 E

STANZA elegante, gas, costo finissimo affittasi. Machiavelli 34, I. 11519 E

STANZA ammobiliata stufa costo due signori cor. 112 affittasi. Farneto 10, p. 9. 7558 E

STANZA ammobiliata affittasi. Gatteri 9, porta 9. 11529 E

STANZA bellissima ammobiliata, desiderando costo, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 7561 E

STANZA uso cucina affittasi prontamente. Via Pietà 5, III. 11481 E

STANZA vuota oppure ammobiliata eventualmente con comodo di cucina affittasi. Via Fabio Severo 7. 11471 E

STANZA bella ammobiliata, centro, affittasi. Giacinto Gallina 4, p. I. 11564 E

STANZA bella ammobiliata ariosa con, senza costo affitta signora tedesca. Molin piccolo 7. 12176 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Boschetto 22, III. 11559 E

STANZA ammobiliata affittasi. Signori ricevono costo. Via Caserma 6, primo. 12184 E

STANZA elegantissima, grande affittasi prontamente, volendo costo. Acquedotto 17, III, sinistra. 7575 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente con e senza costo. Via Pietà 37, pp. 7570 E

STANZA ammobiliata affittasi ingresso libero. Via Farneto 23, I. 11543 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi, eventualmente costo. Via Giulia 27, terzo. 7568 E

STANZA ammobiliata presso signora sola affittasi. Gelsi 6. 7580 E

STANZA vuota, gas, parchettata, stufa, altra ammobiliata eventualmente uso di cucina, affittansi via Nuova 47, I. 11548 E

STANZA bella affittasi uno, due letti, due amici. Barriera 19, porta 23. 11518 E

STANZA vuota, uso cucina affittasi, due persone sole. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7504 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente piccola famiglia, cor. 16. Palladio 6, secondo. 7514 E

STANZA, buon costo, famiglia civile corone 40 affittasi. Giulia 20, mezz. 7484 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Fonderia 10, terzo, interno. 11558 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via S. Francesco 29, primo piano, porta 5. 11561 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero cerca prontamente, signorina. Via S. Michele, via Cavana o Madonna del mare. Offerte al Piccolo «Umberta». 11454 F

STANZA elegante, buon costo affitta distinta famiglia a distinto signore, corone 70. Fontana 3. 11499 E

UNA, due stanze vuote uso scrittoio, ambulanza, centro, ingresso libero affittansi. Indirizzo Piccolo. 7594 E

VITTO, alloggio bellissimo, centro affitta distinta famiglia, cor. 90. Indirizzo Piccolo. 7148 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, costo cerca giovane; pagherebbe cor. 10 settimanali. Offerte al Piccolo «Prontamente». 11474 F

AGOSTO cerco due stanze, camerino vuoti uso scrittoio, primo, secondo piano, centro. Lettere al Piccolo sub «Scrittoio 320». 11542 F

CAMERA due letti, eventualmente uso cucina, prezzo mite cercasi. Offerte «Marsiglia» Piccolo. 11465 F

FAMIGLIA civile, tre persone adulte cercano due camere, cucina, acqua (esclusi abbaini), massimo 420 corone. Offerte Piccolo sub «Prontamente». 11490 F

PENSIONE cercasi per giovane signore presso piccola famiglia italiana; scopo principale possibilità di conversare in italiano. Offerte «2500» Piccolo. 7501 F

STANZA chiara, senza insetti, con stufa cercasi, per giovane tedesco, presso famiglia italiana, in vicinanza della via Economo. Offerte sub «Willy» Hotel Volpich 73. 7485 F

STANZA vuota cerca signore solo, nei pressi della Stazione Transalpina. Offerte sub «Deutsch oder slovenisch» posta centrale Trieste. 11461 F

STANZA elegante ammobiliata, ingresso libero cercasi, pagherebbesi fino 50 corone mensili. Offerte «Elegante» posta Tommaseo. 7531 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CERNE' Studio. Tenitura libri, dattilografia, corrispondenza, grammatica, conversazione tedesca, italiana corone otto mensili. Via Caterina 4. 7462 G

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in febbraio. Iscrizioni giornalmente. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 7209 G

GERMANICO cerca persona colta scopo conversazione italiana. Offerte sub «Trieste» al Piccolo. 7560 G

GIARDINO infantile tedesco bambini 3-7 anni, autorizzato. Via Giulia 31, primo. 11557 G

LEZIONI di francese, conversazione, metodo buonissimo, assumo corrispondenza prezzi miti. Offerte «Francia» Piccolo. 7574 G

MANDOLINO maestra dà lezioni, anche perfezionamento. Farneto 50, pianterreno. 11520 G

RIPETITORE studente VII reale cercasi per due ore settimanali, preferenza enimentista. Offerte con prezzo sub «Ripetitore» al Piccolo. 7582 G

SARTORIA-scuola sotto la direzione della maestra di taglio e disegno, signorina Adele Benessi, presso l'Istituto femminile del S. Cuore, via Tommaso Grossi 6. La signorina Benessi assume qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. 6221 G

SALA Mally. Oggi ore 3.30 istruzione ballo; 8 divertimento. Modugno. 7470 G

SIGNORINE, signori. Lunedì, Giovedì ore 7 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7355 G

SIGNORINA distinta famiglia maestra diplomata impartisce lezioni francese. Offerte «Lezioni» Piccolo. 11503 G

SALA Tersicore. Oggi ore 3.30 istruzione danza alle ore 8.30 veglia mascherata. Chiozza 7, Pietro Modugno. 7356 G

80 centesimi ora lezioni pianoforte impartisce signorina casa, fuori. Scrivere «Pianista» Piccolo. 11522 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA contenente 20 corone smarrì poverissima ragazza. Generosa mancia indirizzandosi Piccolo. 7483 H

BORSETTA stoffa con chiavi, occhiali, portamonete smarrita; trattenersi il denaro portando resto al Piccolo. 7545 H

CANE Bernardino-Scozzese» giallo smarrito; mancia portatore. Ruggero Manna, villa Sardotsch. 11464 H

CIONDOLO orecchino 13 diamantini fu smarrito; mancia generosissima onesto rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 7524 H

CANE pelo nero rinvenuto. Indirizzo Piccolo. 7493 H

PORTAMONETE nero contenente 680 corone smarrito in via Giosuè Carducci, pregasi onesto rinvenitore consegnarlo Otto Höfer, via Felice Venezian 11. 7495 H

PACCO documenti smarrito pressi Ospitale. Mancia portandolo Barriera 27, II. 7488 H

PORTAMONETE contenente cor. 76.60 e una chiave smarrito povero lavorante dal Tribunale fino piazza della Borsa. L'onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al piccolo. 7573 H

PORTAMONETE smarrito via Ponziana fino angolo via Istria; trattandosi cara memoria, onesto rinvenitore riceve mancia portandolo al Piccolo. 7476 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO composto di 3 stanze, primo o secondo piano, cercasi prontamente in città o dintorni. Offerte a Schmidt via Giulia 30. 7534 I

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina cercano coniugi senza figli per ultimi febbraio nelle vicinanze Caserma grande. Offerte sub «Kinderlos» al Piccolo. 11486 I

UNO o due appartamenti cercansi in campagna da circa tre stanze e accessori. Richiedesi comfort e uso giardino. Offerte sub «Famigliuole» al Piccolo. 7598 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI pronti: camera, cucina, acqua, gas mensili cor. 15.22. Vicolo Fortunato 15 (Gretta). 7340 L

APPARTAMENTO 4 stanze, camerino, cucina subaffitto 740 corone. Cologna 7, Martinuzzi. 11523 E

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi pel 24 febbraio ed anche prontamente. Via Ghega N. 3, terzo piano 11451 E

APPARTAMENTO bello di 4 stanze, 2 camerini, bagno, gas e luce elettrica affittasi prontamente. Via Boccaccio 19, II. 11776 L

APPARTAMENTO bellissimo con poggiuolo affittasi prontamente. Barriera 16, I piano. 7457 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi Pietà 33, portinaio. 7487 L

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, cucina, acqua affittasi prontamente. Corso 35, secondo. 7330 L

APPARTAMENTO stanza e cucina affittasi prontamente. Giuliani 31, dal portinaio. 7565 L

APPARTAMENTI camera con uso cucina affittansi prontamente. Molino vento 70. 7515 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente. Molingrande 40, porta 10. 11482 L

APPARTAMENTO elegante soleggiato 7 camere, bagno, dispensa, prezzo conveniente affittasi prontamente. Belvedere 3. 12180 L

APPARTAMENTO splendido, due stanze, camerino, cucina, confort moderno affittasi prontamente. Via Madonnina 9. 7477 L

BOTTEGA affittasi prontamente angolo Picoardi. Rivolgersi Leo 14, pianoterra. 7332 L

BOTTEGA affittasi via Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 7473 L

CAMERA, cucina; camera con focolaio cor. 96 affittansi. Rivolgersi Cristoforo Colombo 9. 7492 L

DUE camere cucina affittansi centro, davanti. Caffè Moncenisio, Ranzatto. 11517 L

GRADO. Diversi locali per negozi affittansi con portali e grandi vetrine. Grado nello stabilimento di cura «Alla Salute». Rivolgersi alla direzione dello stabilimento oppure qui da G. Mullich, dalle 2 alle 3 pom., via Ruggero Manna 9, I. 11361 L

MAGAZZINO vasto affittasi. Rivolgersi via Maiolica 2. 11473 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente fino agosto (cor. 700) eventualmente anche dopo agosto. Riva Pescatori 10. 11462 L

MAGAZZINI grandi, piccoli, diversi punti città affittansi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11509 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente, via Sette fontane 19, erbaggi. 11270 L

STANZA e cucina, quinto piano, Acquedotto affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7597 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIONE due porte, sgabello marmo bianco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7460 M

ARMADIO grande vendesi; dalle 9 alle 12. Indirizzo Piccolo. 7384 M

ARMADIO sei cassetti, armadi due porte, lavamano, sgabelli, letti completi, divano, scrittorio, sedie, una stanza matrimoniale chiara, opaca, prezzi di occasione vendonsi. Chiozza 15, secondo. 11458 M

BICICLETTA usata compero oppure biglietto Monte. Offerte «Bicicletta» al Piccolo. 7588 M

BICICLETTA scorrevole cor. 75 vendesi. Falegname Cucit, Madonna del mare N. 21. 12183 M

CASSAFORTE bellissima, pulti diversi, armadi, sedie, tavoli, credenza nuova opaca, vendonsi urgentemente causa partenza. Via Lavatoio 1, magazzino, destra. 7577 M

CAVALLO bell'aspetto, robusto, sincero eventualmente attacco completo (vittoria) vendesi favorevole prezzo. Indirizzo Piccolo. 7539 M

CAMERA matrimoniale elegantissima, opaca, intagliata, seggiole pelle; ed altri mobili stanza letto, vendonsi prezzo molto favorevole. Canova 21, pianoterra, destra. 11533 M

CAPPOTTI, vestiti, bluse, stole, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 7452 M

CANI bellissimi, età due mesi vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 7455 M

CARRETTO a suste e finimento per asinello cercasi. Sorgente 8, magazzino. 7466 M

CAMERA pranzo completa vendo causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7363 M

CAPELLI da donna, caduti, qualunque qualità acquistansi. Baz Enrico, Corso 41. 7351 M

CASSAFORTE usata N. 4 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 7323 M

CATENE oro corone 2.20 grammo. Stupendi orecchini, anelli brillanti, diamanti vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12153 M

CASSAFORTE usata, anche di vecchio stile ma di dimensioni maggiori cercasi da una ditta. Offerte sub «Messina» al Piccolo. 11485 M

CAGNETTA barbina, germanica, intelligentissima, bellissima, graziosissima, quattro mesi vendesi. Gatteri 44, porta 5. 7478 M

DOMINO raso nero, elegantissimo, cappellone vendesi, prezzo irrisorio; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 7492 M

DISCHI grammofono nuovi vendo metà prezzo. Punta forno 9, III. 12188 M

FLAUBERT calibro 6, ottimo vendesi, occasione. Farneto 49, porta 9. 7587 M

FRANCOBOLLI del giubileo, del Levante ed altri, acquistansi in qualsiasi quantitativo, pagando massimi prezzi. Scrivere a H. Höfer, Vienna III-4, Fasangasse 53. 10505 M

FRACH calzoni gilet nuovi vendonsi cor. 45, costavano 120. Indirizzo Piccolo. 12181 M

GRAMMOFONO «Pathè» grande vendo metà costo. Pallini 13, II, 7. 12187 M

GRAMMOFONO originale Pathè, pochissimo usato, 6 dischi doppi vendesi corone 70. Altri dischi 25 centimetri cor. 1.20. Stadion 20. 11554 M

GRAMMOFONO splendido grande, doppio diaframma come nuovo 50 dischi, vendesi corone 160. Rossini 2, II, porta 12. 7546 M

LETTO una persona, quasi nuovo vendesi volendo anche paglericcio. Farneto 49, quinto piano, 37. 11456 M

LIBRERIA piccola cercasi. Offerte con prezzo «Libreria» Piccolo. 11512 M

LETTINO in ferro, per bambino, pagamento rateale cercasi. Offerte «Rateale» Piccolo. 11466 M

LETTI completi, lavamano, divano, altri mobili vendonsi. Coroneo 5, secondo. 11516 M

LAMPADA d'appendere vendesi per gas o petrolio. Via SS. Martiri 9, terzo, 12. 7474 M

MOBILI vendonsi causa partenza. Via G. Gatteri N. 27, III; esclusi rivenditori. 11479 M

MACCHINA scrivere «Barlock» come nuova vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7409 M

MOBILI da cucina vendonsi. Via della Guardia N. 11. 11511 M

MACCHINA cucire Singer famiglia, nuova, vendesi occasione favorevole causa partenza. Via Maiolica 10, II, destra. 11515 M

MOBILI diversi e grande armadione vendonsi; esclusi rivenditori. Via Commerciale 14, secondo. 7502 M

MACCHINA scrivere «Hammond» buonissimo stato, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 7564 M

MOBILI, divano vendonsi esclusi mediatori. Molingrande 40, porta 10. 11483 M

MACCHINA cucire, cassone per biancheria vendonsi. Solitario 14, negozio, vestiti. 7572 M

MANTELLO splendido da teatro, chiaro, come nuovo vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 7595 M

MOBILI vendonsi; esclusi rivenditori. Via Ghega N. 3, III piano; visitare dalle 9 a mezzogiorno. 11452 M

PATTINI da sala, per donna con pallinierа cercansi. Indirizzo Piccolo. 7489 M

PIANINO splendida voce, moderatore, ottimo autore vendesi cor.550. Corso 34, I. 7593 M

PIANOFORTE viennese buonissimo vendesi corone 160. Artisti 6, II. 11532 M

PRESSA per scrittoio cercasi. Offerte al Piccolo «Pressa». 7414 M

SPARHERD buono stato vendesi. Caserma Campo Marzio N. 4. 7527 M

QUATTRO bellissimi costumi maschera bambini dai cinque al dieci anni vendonsi. Indirizzo Piccolo. 7468 M

SINGER media, originale, buonissima, e mobili vendonsi. Madonnina 13, terzo porta 13. 11488 M

STANZA moderna per sposi vendesi prezzo irrisorio, esclusi rivenditori. Zudecche 3, I. 11534 M

TOILETTE bellissima, panno, ricchissimo, vestito ballo, pizzo bianco vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 28, III. 11476 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione vendesi. Via dell'Olmo N. 3, presso piazza Barriera. 7569 M

VESTITO splendido seta bianco con pizzi decolté vendesi prezzo mitissimo. Stadion 5, II. 11540 M

VASCA zinco per bagno, buonissimo stato, vendesi. Nicolò Machiavelli 4, terzo piano, porta n. 10. 11236 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAFFE' popolare unita latteria, affare occasione vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11380 N

INTAVOLAZIONI accorda primaria banca tanto città che territorio al 5% compresa l'ammortizzazione in 62¼ anni, oppure al 6% compresa l'ammortizzazione in 33 anni. Primo autorizzato Istituto, via Lavatoio 3. 11480 N

LATTERIA centrica posizione vendesi prontamente causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 7576 N

LATTERIA bene arredata, giornalmente consumo 75-80 litri, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7511 N

LATTERIA lavoro forte, altra più piccola vendonsi prontamente. Molingrande trentasei. 7583 N

LATTERIE, botteghini frutti, erbaggi, magazzino carboni, negozietto vestiti fatti per donna, bambini vendonsi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11505 N

MUTUI a impiegati, ufficiali alle più vantaggiose condizioni, assicurazioni vita. Consorzio degli impiegati Trieste, via Squero nuovo 7, II; (giornalmente 5-7 pom.) 5473 N

MUTUI cambiari; con pretonazioni; intavolazioni accorda ufficio via Sebastiano 1. 11527 N

OSTERIA da vendere con o senza decreto Indirizzo al Piccolo. 7292 N

PENSIONATA cerca 40 corone buono interesse. Offerte «Garanzia» posta restante Stadion. 11538 N

SPACCIO vini buonissimo con utensili senza fermativa vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. 11528 N

TRATTORIA buonissima, prezzo mite, posizione splendida, vendesi. Giacinto Gallina 4, Babini. Autorizzato mediatore. 11508 N

TRATTORIA oppure osteria con decreto compero. Offerte Piccolo «Istria». 11560 N

10.000 corone per assunzione industria avviatissima cercansi. Offerte al Piccolo sub «Avviatissima». 7562 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Grado prenderebbesi affitto Hôtel annesso restaurant, oppure casa costruzione adatta questo uso. Offerte condizioni Piccolo sub «Orfeum 1909» 11539 O

CASETTA posizione centrica cor. 13.000 rende cor. 1100 vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 7548 O

GORIZIA affittasi o vendesi fondo in stupenda posizione. Indirizzo Piccolo. 6269 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglie, giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 7309 P

BALLO delle bambole trovansi nella calzoleria via S. Antonio 8, scarpette raso per bambine a corone 2, prezzo convenientissimo. 11510 P

COSTUMI elegantissimi zingarelle, Jokei, Gioiche, diavolette, farfalle, Geishe, fioraie, cinesi originali, domino, bebè, ogni colore noleggiansi prezzi miti; assumonsi ordinazioni per Società. Barriera 12, primo (anno scorso Barriera 14). 7467 P

DUE stanze letto, una pranzo ricchissima, artistica, storica, occasione vende falegname, Ruggero Manna 17. 11526 P

DOMINO splendidi bebè, Geishe, zingarelle in raso, seta, damasco, altri splendidi costumi noleggiansi. Acquedotto 6, I. 7453 P

FESTA delle bambole confezionansi elegantissimi costumi, vestiti ballo bambine, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 11535 P

GUANTI I.a qualità, a prezzi vantaggiosi nel vecchio negozio di guanti Hubmann, Corso 19; lavatura in giornata. 7155 P

LAVORATORIO nuovo sarta, via Toro 18; ricevonsi ordinazioni vestiti donna, bambini su misura, vendonsi, noleggiansi domino prezzi modicissimi. 7550 P

MASCHERE trovano emporio costumi ogni sorta. S. Lazzaro 11, II. 7459 P

MASCHERE noleggiansi emporio costumi nuovissimi, domino. S. Lazzaro 11, II. 7496 P

MACELLERIA Polacco, Giosuè Carducci, telefono 2246, galline piccole cor. 2 al chilogramma, carne vitello tutto primissima qualità. 7585 P

NEGOZIO via Toro 18 ricevonsi commissioni su misura vestiti donna, bambini nonchè biancheria; assumonsi costumi maschera, noleggiansi domino, prezzi modicissimi. 11492 P

PALETOTS, mantelli lunghi 140 cent. corone 24. Jess, Barriera 15. 11546 P

QUADRIGLIE, Lancieri memoriale tascabile maestro Daquino, vendita presso Stabilimenti musicali librai centesimi 40. 7552 P

STANZA matrimoniale bellissima, stile moderno, mobili cucina vendonsi. Leo 2, falegname. 11521 P

SERVITU' buonissima si trova in Agenzia Becher, via Caserma 16. 7506 P

STANZA splendida matrimoniale per sposi, con marmi, specchi, una cucina tutto completo di stile moderno vende falegname Madonna mare 6. 12176 P

STANZA matrimoniale nuovo sistema, rara occasione vendesi prontamente. Farneto 45, falegname. 11545 P

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRASILE. Vivo di te, soffro per te, spero in te; ecco mia trilogia. Forse domani! Tanti Ercole. Infiniti. 11320 R

VEDOVO cinquantenne, benestante cerca vedova o signorina dai 40 ai 45 anni, sappia cucinare per uso trattoria, scopo matrimonio. Scrivere fermo in posta sub «Celeste N. 50». 11352 R

FATA Morgana; Vi bacio le mani per la Vostra lettera e rispondo all'indirizzo dell'ultima mia. Ritirerete quando potrete da lunedì in poi. 7410 R

GIOVANNA **ricevuto tua cara lettera, mille grazie, però sei un po' cattivella, trovato Piccolo decembre te lo farò vedere.** 11553 R

TRENTACINQUENNE di condizione civile, privo di conoscenze desidera conoscere ragazza onesta, non importa se povera, scopo matrimonio. Verso scontrino posta centrale sub «Speranza». 12165 R

9810. Ebbi e mi addolora. Il tuo pensiero troverà sempre il mio, ed in esso i nostri cuori si diranno tutto il nostro amore, tutta la nostra fede. E voti, speranze, palpiti tutti in fascio depongo ai tuoi piedi! Scrivo, tanti, tanti. 7586 R

QUATTRO Marzo. Siamo uniti nei cuori, negli affetti, nel dolore, nelle gioie, nelle speranze. Amore tutto mio, ti amo più di quanto puoi immaginare; pensa che non mi basta e che anelo sempre il balsamo delle parole tue. Con indicibile emozione tutto, tutto con te. Tuo per la vita. 11562 R

JEAN Engel, giace lettera posta Tommaseo. Cordiali saluti. Amicizia. 7525 R

GASTONE mio, onde evitare malintesi attendimi puntualmente giorno, ora destinati solito luogo. Se dovessi ritardare pazienta alquanto. Molte cose da comunicarti tua Vi... 13631 R

24 Marzo. Confida nel mio immenso, immutabile affetto. Da vicino o da lontano tu sei e resterai l'unico scopo della mia vita. Contracambio ardenti, appassionatissimi.... Camposanto. 13528 R

ISTRIANO. Quella persona che inviò lettera anonima a giovanotto abitante interno Istria scrivendo che è promesso con signorina triestina sua cugina è pregato farsi conoscere se non vuole prendere l'epiteto di vigliacco e stupido. 13527 R

DODICI. Se Brunhilde esaudisse la mia preghiera come io tra un mese esaudirò la sua! 13529 R

RAGAZZA 21 anno contrarrebbe matrimonio con giovane o vedovo statura alta, serio. Anonime respinte. Offerte centrale «Linda». 11457 R

ELDA 20. Ebbi tue non ti scrissi perchè oggi festa. A voce ti spiegherò tutto, t'attendo mercoledì ma purtroppo dove ultima volta, mezz'ora prima! Infiniti. 7530 R

ONESTA'. Prego gentilmente oggi ore dieci mattina attendo fuori caffè Milano. 7556 R

P. Pensiero sempre teco che amo sinceramente. Tua I. 7559 R

ADORATA. Non vedo l'ora di fare di nuovo il viso che fanno i Pici quando... Ti voglio tanto, tanto, tanto (bis all'infinito) bene. Aguzzino? 11524 R

P. Dalle 8-10 caffè Corso. Infiammatissimi tutto tuo G... 7579 R

FRIDA. Mandati tanti saluti ardenti, pensieri giulivi tuo Scott. 11550 R

OLIMPIA. Ricevei Vostra lettera; lunedì ritirate lettera. Olimpia B. posta centrale Giovanni. 11537 R

PER Aspera giace lettera fermo posta centrale. 7537 R

MAGGIO. Iattura perseguitaci. Ansiosamente attesa tua giunsemi 6.20..? Immagino ira, dolore; colpa....? Mercoledì sarò! Milioni ardentissimi Amoti. 11563 R

A. Ricevuto saluto: grazie, ma troppo poco. Pensa che chi ama teme e che solo sicurezza tuo amore dammi forza lavorare, sperare. Assicurami dunque. Tenerezze, carezze infinite. R. 7541 R

GENTLEMAN is secking an english teacher. Under «Price» posta centrale. 11443 R

DISTINTA signorina ventottenne cerca amica per compagnia passeggi. Offerte «Ines» al Piccolo. 11500 R

FAMIGLIA civile, cattolica, senza figli, adotterebbe, verso compenso, bambina cinquenne impoi incaricandosi suo avvenire. «Adozione» posta Barriera verso scontrino. 7502 R

RIAPERTURA della conosciuta osteria all'Antica Sardella, via Capitelli N. 3, con vini dalmati di propria produzione, all'ingrosso ed al dettaglio raccomandasi. Giovanni Zar proprietario. 7364 R

GESTANTI accettansi, trattamento famigliare. Informazioni via Apollinare N. 2, trattoria. 11390 R

UFFICIO verifica di cartelle di lotteria ed abbonamenti al giornale d'estrazioni «Il Mercurio Triestino» (Anno 38) Via S. Nicolò 12, primo. 11414 R

FIOR di latte, prima qualità Stiria, ogni giorno fresco. Magazzino Burro via S. Lazzaro 6. 11431 R

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 11135 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli, assolutamente gratuiti, riguardo al modo di guarire i bevitori, voglia rivolgersi per iscritto, oppure personalmente alla «Lega del Bene» in via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2 alle 3 pom. 11283 R

LEVATRICE molto ricercata assume gestanti presso di sè. Cure amorose, massima discrezione. Indirizzo Piccolo. 7471 R

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 R